

ISTITUTO PIEMONTESE
PER LA **STORIA DELLA RESISTENZA**
E DELLA **SOCIETA' CONTEMPORANEA**
"Giorgio Agosti"

RELAZIONE
ATTIVITA'

2017

PREMESSA

Introduzione

L'anno 2017 è stato particolarmente importante per nella vita dell'Istituto per due ragioni che ne hanno segnato l'attività e le possibilità di funzionamento: il settantesimo anniversario della sua fondazione e il completamento della struttura organizzativa del Polo del '900.

Il settantesimo anniversario

Il 25 aprile 1947, data non casuale, veniva fondato l'Istituto storico della Resistenza in Piemonte, il primo a nascere in Italia. Esso era frutto della volontà degli uomini, appartenenti a tutte le correnti ideali che si erano ritrovate nel Comitato di liberazione nazionale, di conservare la documentazione politica e militare che la Resistenza aveva prodotto nei venti mesi della guerra partigiana, di promuoverne la conoscenza attraverso studi, pubblicazioni, nonché raccolte di testimonianze dei protagonisti riguardanti i vari aspetti della vita nel periodo.

Gli artefici, gli esponenti cioè del disciolto Cln piemontese, non intendevano attuare un'improbabile riedizione del comitato interpartiti, esperienza ormai storicamente conclusa: la loro opera era l'espressione sul piano culturale di un collegamento fra i resistenti, oltre i partiti di appartenenza, coinvolti e attraversati in misura assai diversa da un'azione che, al di là di ogni retorica unitaria, recuperava il valore del confronto, quando la logica di contrapposizione frontale divideva ormai il paese. Si trattava cioè non di "fare cattiva politica sotto il travestimento della storia", secondo l'espressione dello storico Piero Pieri, ma di operare per fissare serenamente nella storia italiana una fase decisiva della recente vita nazionale, senza sovrapporre la propria identità all'impegno propriamente militante.

Essi erano infatti consapevoli che la conservazione e la conoscenza delle memorie e della documentazione resistenziale, rappresentava un patrimonio per il rinnovamento del Paese, il fondamento della nuova Italia repubblicana che attraverso i lavori della Costituente stava concludendo il percorso che portò alla fine dello stesso anno alla promulgazione della Costituzione.

A distanza di settanta anni, ampliatisi l'ambito degli interessi scientifici dell'Istituto alla storia dell'intero ventesimo secolo, in un panorama italiano e mondiale profondamente mutato rispetto agli equilibri usciti dalla seconda guerra mondiale e di fronte a immani trasformazioni politiche, economiche e sociali, abbiamo inteso sottolineare che i principi che ispirarono i padri fondatori sono ancora i punti di riferimento costituenti dell'attività scientifica, divulgativa, didattica, archivistica e bibliotecaria dell'Istituto, che si avvale dei mezzi che la tecnologia informatica, digitale e la rete mettono a disposizione per raggiungere un più vasto pubblico.

Abbiamo perciò proposto non "eventi" celebrativi, ma una serie di incontri che, in un confronto fra generazioni, hanno messo al centro riflessioni sui fondamentali dell'attività dell'Istituto in questi anni e nella prospettiva del futuro: patrimonio e ricerca, nelle loro ricadute sia sul piano storiografico sia sul piano culturale e civile, nel quadro della riflessione sulle politiche culturali, oggi più che mai necessaria e urgente.

Le attività per il settantesimo, già iniziate nel 2016 con un seminario dedicato all'opera di Guido Quazza, *Resistenza e storia d'Italia*, nel quarantesimo dalla pubblicazione e a venti anni dalla scomparsa dell'autore, hanno avuto il sostegno del Comitato per

l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana del Consiglio Regionale del Piemonte. Esse hanno avuto un momento centrale nella tavola rotonda del 10 novembre 2017 "*Patrimoni per il futuro*" che ha posto al centro della riflessione proprio il rispetto del patto siglato dai padri fondatori per i quali la responsabilità delle nuove generazioni verso le istituzioni repubblicane poteva nascere solo dalla conoscenza. Si è voluto sottolineare da una parte l'opera di raccolta e conservazione del patrimonio, incrementato anche con fonti contemporanee, reso sempre più accessibile in rete con una strategia mirata all'innovazione e alla comunicazione, con ricadute sul piano della ricerca, della didattica e della comunicazione; dall'altro lato si è richiamata l'attenzione sul fatto che oggi gli enti impegnati nel rendere vitali i loro patrimoni non sono più sicuri di poter assicurare tali servizi, a causa della grave riduzione di risorse, della casualità delle loro erogazioni, di un'offerta culturale pubblica rivolta più agli eventi che al potenziamento delle strutture esistenti: abbiamo ribadito che innovazione, studio, formazione sono forse poco visibili, ma la loro interruzione o il loro mal funzionamento mettono a rischio i canali della conoscenza, base fondamentale di una società democratica e sana.

La tavola rotonda, alla presenza delle autorità civili e militari, dopo i saluti di Nino Boeti, Vicepresidente del Consiglio Regionale del Piemonte e di Sergio Soave, Presidente della Fondazione Polo del '900 è stata aperta da Stefano Vitali, Ministero dei Beni e delle attività culturali e del Turismo. Sono poi intervenuti:

Claudio Dellavalle, Università di Torino, Presidente Istoretto, *Sfide e problemi del presente*

Linda Giuva, Università La Sapienza, Roma, *I beni culturali fra statuto e necessaria innovazione tecnologica*

Monica Grossi, Direttrice dell'Archivio di Stato di Torino, Soprintendente Archivistica del Piemonte e della Valle d'Aosta, *Tutelare, conservare, consultare gli archivi: tre diritti/doveri*

Salvatore Settis, Accademico dei Lincei, *Conclusioni*

Ha coordinato Giovanni De Luna, Università di Torino, Vicepresidente Istoretto.

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha conferito in questa occasione la targa bronzea presidenziale dedicata al settantesimo.

L'iniziativa ha avuto l'adesione dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri, della Fondazione Polo del '900, del Coordinamento degli Istituti storici della Resistenza del Piemonte, dell'Archivio nazionale cinematografico della Resistenza, del Centro Studi Piemontesi, della Fondazione Camillo Cavour, della Fondazione Luigi Einaudi di Torino e del Coordinamento degli Istituti culturali del Piemonte.

L'iniziativa centrale per il settantesimo è stata preceduta e seguita da:

- *Partigianato meridionale nella resistenza piemontese. Presentazione delle Banche dati* (16 febbraio 2017, vedi voci "Progetti per il 70°" e "Convegni");
- Presentazione dell'*Atlante della stragi naziste e fasciste in Italia* e del volume *Zone di guerra, geografie di sangue* (21 marzo 2017, vedi voce "Convegni");
- *Srebrenica ventidue anni dopo. Un archivio per la pace* (13 giugno 2017, vedi voce "Convegni" e "Archivio");
- Presentazione della ricerca *La risposta della giustizia ordinaria e militare ai crimini nazifascisti tra impunità e denegata giustizia* (1° dicembre 2017, vedi voce "Ricerca");

- Convegno organizzato con l'Istituto nazionale Ferruccio Parri, *L'Italia contemporanea. Questioni di storia dell'ultimo trentennio* (14-15 dicembre 2017, vedi voce "Convegni"), che ha chiuso l'anno sottolineando la dimensione fondamentale dell'appartenenza alla rete nazionale degli Istituti della Resistenza.

Polo del '900

Il 15 giugno è entrato nelle sue funzioni di direttore del Polo del '900 il dottor Alessandro Bollo. Si è così completata, con la successiva nomina del Comitato dei Garanti, la struttura della Fondazione che ha ora gli strumenti per il proprio funzionamento. E' stato così possibile avviare il confronto circa i numerosi punti ancora aperti, soprattutto sul piano del personale e del contributo finanziario che era previsto dal *business plan* presentato nelle fasi progettazione del Polo, nonché sulla valutazione del lavoro che l'istituto ha svolto nel corso dell'anno, ma anche in quello precedente.

A questo proposito occorre rilevare come l'anno può chiudersi con un certo sollievo dal punto di vista economico solo grazie alla conclusione della vendita dell'appartamento oggetto del lascito dell'eredità Marisa Piola Quazza, avvenuta il 19 dicembre; si è resa necessaria un'assemblea straordinaria dei soci per definire le linee che l'Istituto dovrà seguire nei prossimi anni per mantenere un equilibrio di bilancio, salvaguardando in primo luogo i collaboratori di grande capacità ed esperienza che garantiscono la funzionalità dell'Istituto.

Permane in ogni caso l'incertezza per gli anni futuri, in una situazione dove non è più assicurata l'entità del contributo pubblico che, pur con riduzioni costanti ha finora garantito la possibilità di sostenere le strutture, base per ogni progetto attraverso il quale sia possibile di volta in volta reperire risorse.

L'Istituto ha svolto nel corso dell'anno un'intensa partecipazione alle attività del Polo, sia in occasione delle ricorrenze del calendario civile, sia collaborando ai progetti integrati, sia ad iniziative con altri enti partecipanti alla Fondazione; si rimanda alle diverse sezioni della relazione.

ARCHIVIO

Servizi agli utenti

Nel 2017 l'Archivio storico ha espletato 154 richieste di consultazione per un totale di 503 faldoni d'archivio messe a disposizione. A tutti è stata fornita una consulenza specifica dal personale dell'Archivio. Particolare supporto è stato fornito alla realizzazione del documentario sulla zona libera instaurata nelle Valli di Lanzo nell'estate del 1944, a cura del giornalista Rai Giovanni Battista Gardoncini. Sono state inoltre evase 210 richieste di documenti fotografici in copia. Tra i motivi delle richieste figurano la realizzazione della mostra *1938 LA STORIA* promossa dalla Fondazione Museo della Shoah di Roma a cura di Sara Berger e Marcello Pezzetti e inaugurata il 17 ottobre 2017, la pubblicazione delle monografie *Torino città dell'automobile Un secolo di industria dalle origini a oggi*, a cura di Enrico Miletto e Donatella Sasso (Edizioni del Capricorno), e *Le grandi battaglie della Resistenza in Piemonte* di Gian Battista Aimino, Gian Vittorio Avondo, Claudio Rolando (Edizioni del Capricorno), la personale dell'artista Carlo Gioria presso la Fondazione Peano di Cuneo, inaugurata in data 22 aprile 2017. L'Archivio ha altresì continuato a garantire consulenza in forma telematica e un servizio strutturato di ricerca documentale e iconografica e di document

delivery, istituito nel 2015 nell'ambito del progetto Polo del '900. Questo servizio è stato messo a disposizione gratuitamente per gli studenti e a pagamento per agenzie pubbliche e private, case editrici, organizzatori e istituzioni culturali, musei che hanno richiesto consulenza e copia della conservata in Istituto.

Acquisizione fondi

Nel 2017 sono stati acquisiti i seguenti fondi documentali:

- **Fondo Antonicelli Patrizia:** Carte riguardanti Franco Antonicelli (1902-1974), presidente del CLN piemontese e tra i fondatori dell'Istituto. La documentazione, raccolta in otto scatole, consta di corrispondenza, scritti e appunti di carattere politico e personale, disegni, discorsi e interventi, su un arco cronologico che va dal 1928 al 1974, conservate dalla figlia nella villa Cernigliaro a Sordevolo, già proprietà Germano, suocero di Antonicelli.
- **Fondo Pio Alberto Nench:** documentazione relativa a Pio Alberto Nench (1914-2011), Generale di Corpo d'Armata dell'Esercito Italiano. La documentazione è donata dalla figlia Beatrice Nench e consegnata dalla signora Ester Gili.
- **Fondo Maria Teresa Bertolini:** documentazione di Maria Teresa Bertolini (1927-2007), detta "Mitesa", staffetta della 105ª brigata Garibaldi "Carlo Pisacane". La documentazione, consegnata dalla figlia Anna Roberti in data 23 gennaio 2017.
- **Fondo Gianfranco Massazza:** fotografie relative all'addestramento militare e all'esperienza sul fronte russo di un reparto del CSIR (Corpo di spedizione italiano in Russia).
- **Fondo Giacomo Garis:** documentazione in copia relativa a Giacomo Garis (classe 1910), ufficiale nella seconda guerra mondiale, catturato dai tedeschi e internato in Germania dopo l'8 settembre 1943.
- **Fondo Gino Salmaso:** documentazione relativa all'attività del Consiglio di fabbrica FLM (in seguito FIM-FIOM-UILM), nel periodo compreso tra il 1970 e il 1990, raccolta da Gino Salmaso, ex delegato FLM-FIOM della sede centrale Riv-SKF di Torino.
- **Fondo Negri Giulio Angelo:** documentazione relativa a Giulio Angelo Negri, direttore-tecnico della Birra Metzger Torino durante la seconda guerra mondiale e attivo collaboratore della Resistenza; il fondo consta di un'interessante raccolta di volantini di propaganda.
- **Fondo Missione Spring:** materiale relativo alla stazione radio fissa della Missione Spring, operativa presso l'Oratorio salesiano di Valdocco a Torino (via Salerno), diretto da don Luigi Cocco. Il versamento consta di: radio trasmittente Collins Tipe 32 RA Model 8 serie 40707; istruzioni e schemi elettrici (per Collins); istruzioni di funzionamento; radioricevitore; cuffie; microfono; tastierino morse; valvole di ricambio (2); lampadine di ricambio (2).
- **Fondo Pallavicino Maria Camilla e Maria Alessandra:** corrisponde a un nucleo di documenti prodotto dalle due sorelle, partigiane nelle formazioni

autonome di Mauri e deportate a Ravensbruck, durante la permanenza nel Lager. Di notevole rilievo risultano, da un lato, un ricettario redatto su un piccolo taccuino confezionato con fogli di recupero e costituito da ricette di cucina appartenenti alla tradizione di diversi paesi europei, dall'altro il carteggio clandestino.

- **Fondo Gattullo Giuseppe:** Documentazione relativa a Giuseppe Gattullo (classe 1896), combattente nella prima guerra mondiale.
- **Fondo Brauwers Heinz:** fotografie appartenenti a Heinz Brauwers, collaboratore della 19^a brigata Garibaldi, scattate tra il 1944 e il 1946. Le fotografie sono pervenute in copia digitale attraverso il figlio, Hans Brauwers, e grazie alla mediazione di Brunello Mantelli.
- **Fondo Coordinamento genitori nidi, materne, elementari e medie Torino:** suddiviso in 27 raccoglitori, il fondo è costituito dalla documentazione dell'attività del Coordinamento Genitori Nidi, Materne, Elementari e Medie (COOGEN) dal 1988 al 2004. Si tratta di una associazione, con statuto riconosciuto dal Comune di Torino, attiva da fine anni '80 ai primi anni 2000.
- **Fondi Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici (A.N.Di.S.) Piemonte:** A.D.S.I.P. Torino (Associazione Dirigenti Scolastici Istruzione Primaria (unità archivistiche AD 1 – AD 42), 1982-1999; A.D.S.I.P. Torino - A.N.Di.S. Piemonte (unità archivistiche AA 1 – AA 10), 1994-1999; A.N.Di.S. Piemonte (Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici) (unità archivistiche AN 1 – AN 59), 1988-2016. Il versamento della documentazione, deciso formalmente dal Consiglio direttivo dell'Associazione in data 17/10/2017, è effettuato dalla Dottoressa Maria Luisa Mattiuzzo, Presidente A.N.Di.S Piemonte. All'atto del versamento i fondi, custoditi in sette faldoni, risultano ordinati e inventariati a cura di Acta Progetti.

Sistema di descrizione archivistica Archos

Nel 2017 il sistema di descrizione archivistica Archos on-line (software utilizzato tra gli enti di Palazzo San Celso del Polo del '900 e adottato dalla rete nazionale degli Istituti storici della Resistenza) ha avuto il seguente riscontro d'utenza:

- Sessioni: 32.311
- Utenti: 25.386
- Visualizzazioni di pagina: 157.378
- Percentuale nuova utenza: 90,40 %

Nel corso dell'anno sono state inserite nel sistema 2.960 schede descrittive. Archos è stato argomento di una relazione di Andrea D'Arrigo presentata in occasione dell'VIII Convegno degli Archivistici dell'Arco Alpino Occidentale "Gli archivi al centro del patrimonio culturale" (Torre Pellice, 12-13 ottobre 2017) con il titolo *Dieci anni di Archos: dal Piemonte ai Balcani un'esperienza di "laboratorio archivistico" condiviso* (Torre Pellice, 12-13 ottobre 2017).

Progetti

- **Progetto di recupero, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale e storico dell'associazione "Magistratura democratica"**

Si è concluso il lavoro di riordino e inventariazione del fondo Giovanni Palombarini (magistrato, segretario e poi presidente dell'Associazione negli anni Ottanta). L'inventario sarà inserito nel sistema Archos.

- **Progetto di collaborazione con l'associazione Adopt Srebrenica**

Nell'ambito della collaborazione avviata con l'associazione Adopt Srebrenica, a sostegno di un centro di documentazione per la ricomposizione della storia e dell'identità del territorio intorno alla città di Srebrenica nel periodo precedente al conflitto nell'ex-Jugoslavia e alla strage in quella località nel luglio 1995, sono stati organizzati momenti di formazione ed è stata realizzata la piattaforma *balkanarhiv* (sul modello di Archos) per la descrizione del materiale documentale acquisito dal centro.

- **Progetto "Archivi sonori del Piemonte: censimento"**

L'attività di censimento dei fondi sonori presenti sul territorio piemontese in stretta collaborazione con la Soprintendenza agli Archivi per il Piemonte e la Valle d'Aosta e con il sostegno della Regione Piemonte è stata svolta prendendo in considerazione i territori delle province di Cuneo, Alessandria, Asti, Novara e il Verbano-Cusio-Ossola. E' ancora in corso la raccolta delle schede di rilevazione ed è stata avviata una prima analisi delle informazioni acquisite.

- **Biblioteca delle Resistenze di Torre Pellice**

Sono state avviate le operazioni di trattamento e valorizzazione delle acquisizioni archivistiche della Biblioteca delle Resistenze di Torre Pellice (sezione della Biblioteca Comunale "C. Levi"), sita nei locali dell'ex caserma Ribet. La documentazione in questione, di notevole interesse storico, comprende altresì materiali fotografici ed esemplari di stampa clandestina. È in corso l'inserimento delle descrizioni delle unità archivistiche nel sistema informativo Archos.

- **Progetto "Ricordare per immagini. La memoria fotografica della Resistenza tra pubblico e privato"**

Il progetto è stato avviato con il sostegno dell'Otto per Mille della Chiesa Valdese. Partendo dall'analisi del patrimonio fotografico dell'Istituto, esso intende:

- avviare una riflessione sulla testimonianza fotografica della guerra, sui meccanismi di formazione dell'immagine, sui soggetti produttori, sulle funzioni sociali, sui destinatari dei messaggi visivi, sugli effetti nel breve e nel lungo termine;
- studiare le modalità secondo cui certe fotografie, e non altre, diventano nel tempo memoria pubblica;
- sperimentare forme di divulgazione a partire dalle caratteristiche materiali e simboliche dell'oggetto fotografico;
- contribuire alla riflessione sull'uso della fotografia nella ricerca e nella divulgazione storica, proponendo un modello concreto in

grado di soddisfare esigenze di rigore scientifico e necessità di comunicazione.

- **Progetto banca dati Stampa clandestina**

Il personale dell'archivio ha contribuito con schede descrittive e materiale documentale all'implementazione della banca dati sui periodici della Resistenza (<http://www.stampaclandestina.it/>) , realizzata dall'Istituto nazionale Ferruccio Parri di Milano, capofila della rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea sul territorio nazionale.

Internati militari italiani

Nel 2017 sono proseguite le attività di raccolta, riproduzione-digitalizzazione, condizionamento e prima inventariazione e descrizione su Archos di carte relative alla storia degli Internati Militari Italiani durante la seconda guerra mondiale. L'attività, volta all'ampliamento della relativa sezione tematica all'interno dell'archivio dell'Istituto, è a cura di Cristian Pecchenino. Di particolare rilievo, in proposito, l'acquisizione delle carte di Mario Alemanno e del figlio Adriano Alemanno, entrambi ufficiali e durante la guerra internati in campi di prigionia in Polonia e in Germania. L'acquisizione – comprendente per lo più documentazione originale relativa a iter sotto le armi e attività professionali e che copre un arco cronologico compreso tra la Grande Guerra e gli anni Settanta – è stata accompagnata da una donazione da parte della prof.sa Maria Grazia Alemanno, destinata a finanziare una ricerca sugli Oflag in cui il padre e il nonno furono internati.

Archivio dell'Ordine degli Ingegneri

Nel corso del 2017 si sono conclusi i lavori di riordino della serie 'Fascicoli personali degli iscritti' dell'archivio dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Torino. Le carte sono state riordinate e condizionate: si attendono indicazioni da parte dell'Ordine in merito agli spazi di definitiva collocazione fisica delle buste per procedere alla fase conclusiva dell'etichettatura delle stesse. I testi dell'Introduzione storico-archivistica all'Inventario e della ricerca sul tema della persecuzione antiebraica ai danni di membri dell'Ordine negli anni del fascismo e della guerra sono in fase di revisione finale (che si prevede sarà ultimata nella primavera del 2018). Sia il riordino che la ricerca sono stati condotti con la consulenza scientifica dell'Istituto e a cura degli archivisti e ricercatori Daniela Marendino, Davide Bobba e Cristian Pecchenino.

Cimeli di guerra

In esecuzione di un decreto del Tribunale di Torino, Sezione Giudici per le indagini preliminari, la Compagnia Torino Oltre Dora della Legione Carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta, ha provveduto a conferire all'Istituto cimeli della guerra 1939-1945.

Luciano Boccalatte ha realizzato a Luserna San Giovanni un'intervista a Lucio Paltrinieri, partigiano in Val Pellice, 15 maggio.

BIBLIOTECA

Polo del '900

A circa un anno e mezzo dall'inaugurazione del Polo del '900, il grandissimo impegno richiesto ha riscontrato un successo sempre più crescente, con piena soddisfazione di tutti coloro che hanno contribuito alla sua realizzazione. La Biblioteca ha partecipato attivamente al progetto, collaborando all'allestimento della nuova sala di lettura a scaffale aperto di Palazzo San Daniele, adottando l'applicativo in uso presso l'Università di Torino (tramite il quale è stato possibile creare un sottosistema che raggruppi tutte le biblioteche del Polo) e aprendo al pubblico il servizio di prestito esterno. Oltre a questi importanti elementi di novità, si è molto lavorato nell'ottica di integrazione dei servizi e dei patrimoni. In particolare sono stati realizzati i seguenti obiettivi:

- razionalizzazione degli abbonamenti alle riviste e allestimento di un'emeroteca specializzata sulla Resistenza e sulla seconda guerra mondiale
- coordinamento degli acquisti tra i bibliotecari delle singole biblioteche del Polo
- redazione di una bozza della carta dei servizi e del protocollo di buone pratiche per le acquisizioni documentarie

Materiale librario

Terminato l'allestimento della sala lettura di Palazzo San Daniele (per la quale sono stati schedati circa 1.000 volumi), l'attività di catalogazione nel 2017 si è concentrata principalmente sull'incremento delle sezioni della Biblioteca, senza peraltro tralasciare l'aggiornamento dello scaffale aperto. Nonostante le sempre maggiori difficoltà economiche e la conseguente impossibilità di far ricorso a personale esterno competente che potesse essere adibito a progetti di catalogazione, sono stati immessi nel catalogo della Biblioteca circa 500 volumi e opuscoli di recente pubblicazione pervenuti tramite acquisto, scambio o donazione ed è proseguita la schedatura dei seguenti fondi:

- fondo intitolato a Giorgio Agosti, primo questore di Torino ed ex presidente dell'Istituto, scomparso nel 1992. Il fondo consta di 4.300 opuscoli e di circa 1.600 volumi sull'antifascismo e sulla Resistenza, tutti già catalogati. Nel corso dell'anno si è conclusa la catalogazione delle monografie con la schedatura degli ultimi 900 volumi.
- fondo intitolato a Primo Levi. Dando seguito alla Convenzione stipulata nel 2009 con il Centro Internazionale di studi "Primo Levi" (che prevede un impegno reciproco ad integrare i rispettivi patrimoni bibliografici e svilupparne la fruizione attraverso la disponibilità fisica e gli strumenti della rete) è proseguita la catalogazione del fondo bibliografico affidato in deposito temporaneo all'Istituto.
- catalogazione di circa 100 volumi (con relativa etichettatura e apposizione di antitaccheggio) destinati alla sala di consultazione a scaffale aperto allestita negli spazi di Palazzo San Daniele.

I volumi, che rispecchiano le tematiche peculiari della Biblioteca, sono stati inseriti in quattro sezioni tematiche, ovvero fascismo e antifascismo, Resistenza, nazismo e antinazismo, deportazione e internamento. I testi provengono dal corposo fondo di volumi doppi costituitosi grazie alle numerose donazioni di ex partigiani e dei loro familiari, una sorta di "piccola biblioteca nella biblioteca" che ha permesso di allestire intere sezioni preservando l'integrità e la specificità delle raccolte.

Pertanto, se lo scaffale aperto fornisce all'utente gli strumenti per un primo approccio ai temi trattati, la Biblioteca dell'Istituto è la sua naturale prosecuzione in quanto ne consente l'approfondimento.

Nel 2017 il patrimonio è stato arricchito da alcune donazioni, in particolare:

- una cinquantina di volumi e opuscoli (rari) provenienti dalla biblioteca di Valfrido Bacci, militante azionista fiorentino
- un cospicuo nucleo di volumi di argomento resistenziale donato dagli eredi di Giuseppe Vana, appassionato bibliofilo, confluiti perlopiù nello scaffale aperto della sala lettura di Palazzo San Daniele
- una preziosa collezione di riviste provenienti dalla biblioteca di Carlo Dionisotti donate all'Istituto dalla figlia Carlotta. Si tratta spesso di annate intere (talvolta rilegate e in ottimo stato di conservazione) che coprono il decennio che va dal 1935 al 1945 (come nel caso del Sapere)
- alcune annate (1972-1979) della rivista Monthly Review, donate da Maria Grazia Vischi

A tale proposito è utile sottolineare che parecchi fondi bibliografici di varia consistenza attualmente conservati nei depositi non potranno essere fruibili a breve a causa della carenza di personale addetto alla catalogazione, in evidente contrasto con il numero sempre maggiore di richieste di donazioni che pervengono alla Biblioteca.

Sistemi di catalogazione (Sebina Open Library, ErasmoNet)

L'inaugurazione del Polo del '900 ha reso necessaria l'adozione di un sistema unico di catalogazione bibliografica, che consentisse la consultazione mirata dei patrimoni delle biblioteche aderenti e la gestione condivisa dei servizi al pubblico. E' stato pertanto deciso di adottare l'applicativo Sebina Open Library, in uso presso tutte le biblioteche dell'Università di Torino, e dal 28 giugno 2016 il catalogo della biblioteca è confluito nel Polo bibliografico della ricerca, gestito dall'Università. Il nuovo Catalogo, esteso e integrato, rende più accessibile il notevole patrimonio bibliografico presente sul territorio e permette l'utilizzo di strumenti e tecnologie innovative, ora a disposizione degli utenti dell'Università, di quelli degli istituti di ricerca e dell'intera cittadinanza. Il catalogo è anche accessibile su Internet culturale, il portale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Già da parecchi anni, la Biblioteca ha integrato il catalogo nazionale SBN con il catalogo locale Erasmo, che consente una gestione più dettagliata dei materiali e delle statistiche. Nel 2007 è stato adottato ErasmoNet, ovvero la versione web del sistema Erasmo. Aderendo al protocollo di colloquio con l'indice nazionale SBN, il catalogo offre la possibilità di catalogazione partecipata e permette di effettuare ricerche più dettagliate e più mirate grazie all'introduzione della Ricerca avanzata, Ricerca per indici e Ricerca multicanale, inoltre rende possibile la consultazione, stampa e gestione di bibliografie, con possibilità di inviare ad indirizzi di posta elettronica gli elenchi creati.

Infine la nuova OPAC WEB 2.0 rende ancora più agevole l'interazione fra Biblioteca e lettori. Essa permette infatti al lettore di accedere al servizio "News" e "Bollettino novità" e di visualizzare i titoli recentemente acquisiti dalla biblioteca con la disponibilità di immagini, recensioni, sommari tratti dal web. Il sistema viene inoltre utilizzato per il riversamento dei dati nella Bibliografia Primo Levi, anch'essa realizzata con Erasmo Net.

Frequenze e servizi all'utenza

Nel 2017 la Biblioteca è stata aperta dal lunedì al venerdì con orario 9-13, 15-18. Per adeguarsi all'orario della sala lettura di Palazzo San Daniele, nel 2018 si prevede di modificare l'orario, garantendo un'apertura continuativa dalle ore 10 alle 18 dal lunedì al giovedì e il venerdì dalle 10 alle 14, per un totale di 36 ore settimanali.

Il 2017 ha registrato un incremento dell'utenza, cui non ha corrisposto un incremento di contributi da parte degli enti pubblici ed il servizio al pubblico è stato garantito con grande difficoltà e con l'ausilio di validi collaboratori che da anni prestano la propria opera in qualità di volontari. Il coordinamento dell'attività dei volontari richiede però l'impegno anche del personale della Biblioteca, che cura la formazione iniziale, organizza i turni e assegna i diversi compiti sulla base delle propensioni e delle competenze individuali.

Nel 2017 il catalogo on-line della Biblioteca ErasmoNet ha avuto 432.911 accessi (di cui 614 univoci), per un totale di 327.735 pagine visitate. Se da un lato si registra una flessione rispetto al 2016, segno evidente dello spostamento di interesse verso il catalogo comune delle biblioteche aderenti al Polo, i dati di consultazione del catalogo locale ErasmoNet (molto utilizzato dai ricercatori e dagli studiosi per compiere ricerche più mirate e specifiche) restano comunque significativi. Il sito della Biblioteca registra invece un considerevole incremento: 4.523 visualizzazioni, di cui 3.545 univoche nel 2016, 6.087 visualizzazioni, di cui 4.891 univoche nel 2017. Qui, oltre ai cataloghi delle monografie, dei periodici e degli spogli, è possibile trovare anche l'elenco dei volumi doppi, inseriti in un'apposita banca dati, che permette l'aggiornamento in tempo reale. Tali volumi, utilizzati per lo scambio con altre biblioteche o istituti culturali, costituiscono una fonte preziosa per l'incremento del patrimonio.

A tale proposito, si segnalano le importanti donazioni di volumi doppi a favore delle seguenti biblioteche:

- Fondazione Memoria della Deportazione (Milano)
- Centro di Ascolto della Parrocchia di S. Bernardino (Torino)
- Associazione Culturale L'Alba Maropati (RC)

Il passaggio all'applicativo Sebina Open Library e il conseguente ingresso nel catalogo dell'Ateneo torinese hanno determinato una maggior visibilità del patrimonio della Biblioteca e l'avvio di nuovi servizi. A partire da settembre 2016 è stato attivato il servizio di prestito esterno, già in uso da qualche anno presso le biblioteche di alcuni Istituti di Palazzo San Daniele. Sono stati resi prestabili i volumi della Biblioteca appartenenti alle sezioni D (dopoguerra) e G (general) pubblicati dopo il 1975, per un totale di oltre 10.000 volumi, cui si aggiungono circa 1.000 volumi collocati nello scaffale aperto di Palazzo San Daniele.

Il servizio di prestito esterno interessa i volumi monografici moderni non sottoposti a vincoli specifici e in buono stato di conservazione. Gli utenti iscritti alla biblioteche del Polo possono ottenere in prestito contemporaneamente fino ad un massimo di tre volumi. La durata del prestito è di trenta giorni, rinnovabili per altri quindici. Sono esclusi dal prestito i volumi pervenuti tramite donazione ed inseriti in appositi fondi personali, le opere edite prima del 1975, quelle fuori commercio o di particolare pregio editoriale, i periodici, gli opuscoli e il materiale grigio, le tesi di laurea e le opere in cattivo stato di conservazione o esposte a rischio di danneggiamento.

I risultati sono sicuramente notevoli: nel 2017 la Biblioteca ha effettuato 224 prestiti esterni, riconducibili perlopiù a studenti universitari, e nelle due sale lettura sono state registrate complessivamente 18.713 presenze (di cui 2.262 presso la nostra sala). Va

sicuramente tenuto conto del fatto che i frequentatori della sala lettura di Palazzo San Daniele appartengono ad un'utenza più generalista, che utilizza gli spazi per studiare, leggere i quotidiani, usufruire del wi-fi o partecipare alle attività che vengono proposte, mentre l'utenza della sala di Palazzo San Celso è un'utenza più specialistica, costituita in gran parte da studenti universitari e ricercatori che accedono alla sala per fruire dei patrimoni.

Numerose sono le consulenze fornite agli utenti, sia durante gli orari di apertura della Biblioteca che in remoto tramite posta elettronica, fax e telefono. Nel corso dell'anno sono stati effettuati 16 prestiti interbibliotecari e si sono evase 35 richieste di *document delivery*.

Progetti emeroteca

- Nell'ambito del progetto Polo del '900 è stato curato l'allestimento di un'emeroteca specializzata sulla Resistenza e sulla seconda guerra mondiale. Dopo un attento lavoro di verifica a catalogo e a scaffale del posseduto, si è proceduto all'integrazione dei numeri mancanti in collaborazione con gli Istituti del Polo, della rete INSMLI ed enti e associazioni specialistiche italiane e straniere (per es. la Fondation Auschwitz di Bruxelles). Per consentire la libera consultazione dei numeri delle riviste relativi all'anno in corso si è scelto di adottare la formula dello scaffale aperto e di allestire un apposito spazio emeroteca.
- In collaborazione con l'INSMLI, la Biblioteca continua a lavorare al progetto ESSPER coordinato dall'Università di Castellanza per lo spoglio dei periodici di storia, economia diritto e scienze sociali. L'adesione all'Associazione ESSPER è libera e possono esserne membri tutte le biblioteche con interessi specifici per le materie menzionate. Al progetto aderiscono attualmente 149 biblioteche che effettuano lo spoglio di 1.027 periodici, per un totale di 762.808 articoli spogliati.
- Nel 2005 la biblioteca ha aderito al progetto ACNP, Catalogo Italiano dei Periodici, che contiene le descrizioni bibliografiche delle pubblicazioni periodiche possedute da biblioteche dislocate su tutto il territorio nazionale e copre tutti i settori disciplinari. A seguito del corso di formazione svoltosi presso l'Università di Bologna, i bibliotecari hanno cominciato ad inserire nel catalogo le riviste possedute con le relative consistenze. L'inserimento è stato completato nel 2011, per un totale ad oggi di 1.499 riviste, ma il lavoro prosegue e proseguirà nel tempo in quanto catalogo richiede un costante aggiornamento delle consistenze e delle riviste di nuova acquisizione. Nel 2017 è stato rinnovato il portale di ACNP e nel corso di un seminario organizzato a Milano sono stati illustrate in modo dettagliato le caratteristiche del nuovo opac Acnpsearch al quale è collegato anche il servizio di scambio di doppi e doni AcnpDoDo.

Formazione e aggiornamento

Nel corso del 2017 la bibliotecaria Cristina Sara ha seguito i seguenti seminari e corsi di aggiornamento:

- 16 febbraio: corso di inglese per archivisti e bibliotecari
- 20 febbraio : sesta giornata delle biblioteche del Piemonte
- 17 marzo: "La biblioteca aperta. Tecniche e strategie di condivisione" (Milano)
- 4 maggio: corso di formazione su Aureo
- 30 maggio: workshop "La salvaguardia di archivi e biblioteche in caso di calamità"

- 13 ottobre: corso “Wikipedia e i progetti Wikimedia come comunità di apprendimento in biblioteca e a scuola”
- 9 novembre: seminario “I servizi del catalogo ACNP e la presentazione del nuovo opac Acnpsearch”
- 11 dicembre : presentazione del progetto CoBiS LOD “Il catalogo aumentato. Come cambia oggi il modo di accedere ai documenti e alle informazioni”

Salone del Libro

Nell’ambito della XXX edizione del Salone del Libro, all’interno della Piazza dei Lettori, nel Terzo Padiglione, è stato allestito uno spazio in cui biblioteche e bibliotecari, provenienti da diverse tipologie istituzionali, si sono presentati come un’unica Biblioteca connessa e integrata, intrecciandosi anche con il sistema delle librerie del territorio. Il progetto, coordinato dalla Sezione Piemonte dell’Associazione italiana biblioteche, è nato dalla collaborazione tra il Sistema bibliotecario dell’Università di Torino, le biblioteche dell’Università di Torino, le Biblioteche civiche torinesi, l’Area Bibliotecaria e Museale del Politecnico di Torino, le biblioteche del Politecnico di Torino, lo SBAM (Sistema Bibliotecario di Area Metropolitana), il Sistema bibliotecario di Ivrea, le speciali del CoBIS (Coordinamento delle Biblioteche Speciali e Specialistiche di Torino) e quelle del Polo del ‘900.

Nella Biblioteca nel Salone sono stati proposte mappe e percorsi a partire dai libri cartacei e arricchiti da estensioni sul web che rendevano possibile esplorare le reti di relazioni che correlano un libro a un autore o ad un argomento. Tutto questo senza escludere la possibilità per i visitatori di utilizzare gli strumenti di mediazione classici, catalografici ed informativi, con cui le biblioteche, nella loro attività quotidiana, organizzano e gestiscono patrimoni straordinari per quantità e qualità. Sono state rese disponibili circa 15.000 risorse, organizzate in quattro macro aree tematiche: Parola, Azione, Orientamento, Immagine. La Biblioteca ha partecipato a questo progetto con un percorso intitolato Resistenza/Liberazione inserito all’interno dell’area Azione.

Coordinamento delle biblioteche speciali e specialistiche torinesi (CoBiS)

Attualmente fanno parte del Coordinamento 62 biblioteche di differenti specializzazioni.

Il CoBiS si propone le seguenti finalità:

- promuovere una rete tra le differenti realtà documentarie presenti nella nostra città a vantaggio di un proficuo servizio per le istituzioni ed il pubblico a livello cittadino, regionale e nazionale;
- concordare momenti di formazione continua del proprio personale specializzato;
- migliorare la visibilità e la fruibilità delle risorse documentali in possesso, attraverso eventi e progetti promossi da una o più biblioteche con il coinvolgimento degli aderenti al Coordinamento.

All’interno del CoBiS si sono formati i seguenti gruppi di lavoro:

- gruppo di lavoro sul soggettario
- gruppo di lavoro sull’applicazione delle Reicat
- gruppo di lavoro sulla formazione
- gruppo di lavoro per l’organizzazione dei convegni e dei laboratori di lettura
- gruppo di lavoro sulla comunicazione delle attività del CoBiS e del patrimonio delle biblioteche

Nel 2016 il CoBiS ha avviato un progetto sui Linked Open Data (LOD). Il progetto, sostenuto dalla Regione Piemonte e realizzato per la parte tecnica da Synapta Srl, è una sperimentazione pilota sui LOD, una tecnologia innovativa che promuove l'uso dei dati aperti e la capacità del WEB di collegarli tra loro in modo automatico per riconciliare tra loro fonti di dati eterogenee. A questa prima sperimentazione hanno preso parte sei biblioteche che hanno messo a disposizione i dati dei loro cataloghi per poter lavorare su diverse tipologie di metadati provenienti da software gestionali differenti (Clavis, ErasmoNet, SBNWeb e BiblioWin Web). I risultati del progetto sono stati presentati al pubblico l'11 dicembre 2017 e nel 2018 si prevede l'avvio di una seconda fase che coinvolgerà altre biblioteche, con preferenza per i gestionali già testati nella prima fase.

RICERCA

Seminario “Giellismo e Azionismo. Cantieri aperti”, 13ª edizione

La 13ª edizione del seminario “Giellismo e Azionismo. Cantieri aperti”, dedicata a Claudio Pavone, e organizzata dall'Istoreto e dall'Archivio Storico del Senato con il sostegno della Fondazione Avvocato Faustino Dalmazzo e del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, è stata inaugurata il 6 aprile 2017 a Roma, presso la Sala degli Atti parlamentari della Biblioteca del Senato, con il convegno *Prima della Costituente. Progetti di Stato e progetti di società tra antifascismo e Resistenza*.

Quali progetti istituzionali? Quali modelli di società? Per quali soggetti sociali? Sono questi gli interrogativi che, cogliendo l'occasione di riflessione offerta dal ricorrere del settantesimo anniversario dei lavori della Costituente, il convegno ha messo al centro della discussione, ponendo in dialogo, attraverso l'intervento di dieci relatori, i percorsi teorici delle forze politiche italiane, a partire dall'azionismo, e andando a ricercare negli anni Trenta e soprattutto nella Resistenza le radici delle elaborazioni che si confrontano nel dibattito costituente.

Particolare attenzione è stata riservata alla Resistenza come esperienza che ha instaurato immediatamente, negli anni del ferro e del fuoco della guerra civile, ordini giuridici (le bande partigiane, le zone libere, le repubbliche partigiane) che sono stati pensati e vissuti come tanti tasselli del nuovo Stato delle libertà, dell'autogoverno e delle autonomie.

Il seminario è proseguito a Torino, nei giorni 4 e 5 maggio 2017. I lavori sono stati aperti a Palazzo Lascaris, presso il Consiglio regionale del Piemonte, dove, a seguito di una relazione di ricordo dell'opera archivistica di Claudio Pavone, si è svolta la prima delle due sessioni riservata alle ricerche in corso, all'interno delle quali sono intervenuti complessivamente 8 studiosi.

Nel cortile d'onore dello stesso Palazzo Lascaris, inoltre, nella cornice dei Cantieri e con il patrocinio della Città di Torino, lo stesso 4 maggio è stata inaugurata la mostra storico-fotografica *Una famiglia in esilio. I Trentin nell'antifascismo europeo*, a cura del Centro documentazione e ricerca Trentin, di Iveser e dell'Associazione rESistenze (in esposizione fino al 19 maggio). Un racconto con l'efficacia delle immagini della storia dell'antifascismo e, al suo interno, di uno dei principali protagonisti di GI e del Pda.

Presso l'Istoreto si sono svolte le altre sessioni dei lavori. Lo spazio deputato alla presentazione di archivi si è articolato in due parti rispettivamente dedicate ad archivi di persona e di partito, con la presenza di cinque studiosi.

Lo spazio tradizionalmente destinato alle novità editoriali è stato invece declinato in modo innovativo: alla rassegna di un numero consistente di pubblicazioni è stata preferita la discussione di taglio seminariale, da un lato concentrando l'attenzione sulla presentazione del saggio di Daniele Pipitone, *Alla ricerca della libertà. Vita di Aldo Garosci* (FrancoAngeli 2017), vincitore - tra i lavori di ricerca candidatisi al termine della passata edizione dei Cantieri - del Premio Faustino Dalmazzo nel 2016 e decimo titolo della collana editoriale "Testimoni della libertà". Dall'altro, dedicando un'ampia riflessione al lavoro di Marco Bresciani, *Quale antifascismo? Storia di Giustizia e Libertà* (Carocci 2017), e a quello di Renato Camurri, curatore di *Pensare la libertà. I quaderni di Antonio Giuriolo* (Marsilio 2016): i due volumi cui è stato conferito ex aequo, alla sua prima edizione, il Premio Giorgio Agosti, ideato come riconoscimento alla pubblicazione sull'esperienza politico culturale o sui protagonisti di Giustizia e Libertà e del Partito d'azione che (tra quelle uscite fra un'edizione dei Cantieri e la successiva) si ritiene meglio coniughi ricerca e divulgazione.

L'iniziativa nel suo complesso, sostenuta dalla Fondazione Avvocato Faustino Dalmazzo, ha potuto giovare, sia sotto il profilo della definizione del programma sia dal punto di vista organizzativo, del coinvolgimento diretto dell'Archivio storico del Senato. Ha inoltre avuto la collaborazione della vasta rete di enti e istituzioni costituitasi attorno al seminario nel corso degli anni. Queste le istituzioni coinvolte: l'Anppia nazionale (Roma), l'Archivio storico di Intesa Sanpaolo (Milano), l'Associazione Giustizia e Libertà (Torino), l'Associazione Giustizia e Libertà-Fiap (Venezia), l'Associazione nazionale per gli interessi del Mezzogiorno d'Italia (Roma); l'Associazione nazionale Riccardo Lombardi (Torino), l'Associazione per studi e ricerche Manlio Rossi-Doria (Roma), la Biblioteca e Archivio storico Piero Calamandrei (Montepulciano), il Centro documentazione e ricerca Trentin (Venezia), Centro di ricerca Guido Dorso (Avellino), il Centro studi Piero Calamandrei (Jesi), il Centro studi Piero Gobetti (Torino), la Fiap (Federazione Italiana Associazioni Partigiane), la Fondazione Bruno Zevi (Roma), la Fondazione Centro di iniziativa giuridica Piero Calamandrei (Roma), la Fondazione Ernesto Rossi e Gaetano Salvemini (Firenze), la Fondazione Giuseppe Di Vittorio (Roma), la Fondazione Nuto Revelli (Cuneo), la Fondazione Paolo Galizia - Storia e Libertà (Roma); la Fondazione Ugo La Malfa (Roma), l'Istituto nazionale per la storia del movimento di Liberazione in Italia (Milano), l'Istituto pugliese per la storia dell'antifascismo e dell'Italia contemporanea (Bari), l'Istituto storico di Modena, l'Istituto storico della Resistenza in Toscana (Firenze), l'Istituto veneziano per la storia della Resistenza e della società contemporanea (Venezia), l'Istituto romano per la storia d'Italia dal fascismo alla Resistenza (Irsifar), il Movimento d'azione Giustizia e Libertà.

La risposta della giustizia ordinaria e militare ai crimini nazifascisti tra impunità e denegata giustizia.

Il progetto, coordinato da Maria Di Massa, pur in assenza del finanziamento richiesto alla Fondazione CRT, è proseguito con la partecipazione alla ricerca promossa dall'Istituto nazionale Parri sulla schedatura delle sentenze delle CAS; Maria Di Massa ha contribuito all'elaborazione della scheda di rilevamento: la scheda elaborata dal gruppo di lavoro torinese è stata di fatto adottata su scala nazionale. Si è proceduto ai primi sondaggi presso i fascicoli processuali all'Archivio di Stato di Torino, con Chiara Colombini, in vista della schedatura analitica in Archos della CAS di Torino.

Nell'ambito delle iniziative per il 70° dell'istituto il progetto e l'acquisizione dell'Archivio del Tribunale Militare di Torino sono stati presentati il 1° dicembre (vedi "Convegni").

La magistratura italiana e l'epurazione mancata (1940-1948)

La ricerca, coordinata da Guido Neppi Modona (professore emerito di diritto e procedura penale dell'Università di Torino, vice presidente emerito della Corte Costituzionale) e Antonella Meniconi (professore associato di Storia delle istituzioni politiche presso il Dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche dell'Università di Roma La Sapienza), ha per oggetto la ricostruzione di un aspetto particolare dell'epurazione nel dopoguerra. E' noto che la magistratura italiana non ha subito alcuna seria epurazione dopo la caduta del fascismo e che anche i pochi magistrati sospesi dal servizio o destituiti sono stati riabilitati ed hanno poi continuato a svolgere elevate funzioni nel periodo repubblicano.

La mancata epurazione delle magistratura – fenomeno peraltro comune a tutti i rami della pubblica amministrazione – ha lasciato aperto il problema degli effettivi livelli di coinvolgimento con il regime, quantomeno con riferimento ai magistrati posti a vario titolo ai vertici dell'ordinamento giudiziario, nonché alle funzioni svolte dai magistrati in relazione ad alcuni snodi significativi della legislazione fascista e della storia del ventennio.

Fine ultimo dei due settori della ricerca è la pubblicazione di un volume collettaneo che raccolga gli specifici temi affrontati dai singoli autori, coordinati e collegati tra loro dal filo conduttore della compromissione della magistratura con il regime.

Oltre ai coordinatori collaborano i ricercatori Leonardo Pompeo D'Alessandro, Saverio Gentile, Toni Rovatti e Francesco Campobello. La ricerca ha potuto avere inizio grazie da una donazione finanziaria dello stesso professor Neppi Modona e potrà proseguire da finanziamenti richiesti.

Ricerca "Internati militari a Zeithain"

A partire da una donazione di Augusta Possevini, figlia un ex Internato militare, nel corso del 2015 è stata avviata una ricerca su storia e memoria del 'campo-ospedale' per prigionieri di guerra e Imi di Zeithain (Stalag/Lazarett IV B/Z), nel quale morirono, tra il 1943 e il 1945, oltre 800 soldati italiani catturati dalla Wehrmacht (per lo più nei Balcani) dopo l'armistizio dell'8 settembre. La ricerca - che prevede la raccolta di materiali a stampa e di documenti d'archivio (diari, fotografie, ecc.) e la stesura di un saggio di approfondimento con relativi apparati - si colloca nel contesto della tradizionale attenzione dell'Istituto per la storia dell'internamento militare e delle attività di raccolta e valorizzazione di fonti e fondi archivistici connessi a tale vicenda. La ricerca, a cura di Cristian Pecchenino, avviata negli anni scorsi, terminerà nella primavera 2018 con una pubblicazione e una presentazione pubblica.

Ricerca "Percorsi biografici e luoghi di prigionia degli ufficiali e internati militari Mario e Adriano Alemanno"

Nel contesto dell'acquisizione all'Archivio dell'Istituto delle carte degli ufficiali e internati militari Mario e Adriano Alemanno, l'Istituto ha accolto una donazione a fini di borsa di studio da parte di Maria Grazia e Guido Alemanno (figli di Adriano) concordando che essa verrà utilizzata per dare corpo a una ricerca su percorsi biografici e luoghi di prigionia dei due IMI. La ricerca - che prevede la raccolta di materiali a

stampa e di documenti d'archivio (diari, fotografie, ecc.) e la stesura di un saggio di approfondimento con relativi apparati - si colloca nel contesto della tradizionale attenzione dell'Istituto per la storia dell'internamento militare e delle attività di raccolta e valorizzazione di fonti e fondi archivistici connessi a tale vicenda. La ricerca, a cura di Cristian Pecchenino, verrà avviata nel 2018.

Database on line sugli scioperi operai durante la Resistenza in Piemonte, Lombardia e Liguria

Nel corso del 2017 si sono avviati i lavori, coordinati dal prof. Dellavalle, per la trasformazione degli apparati cronologici già previsti per l'Annale pubblicato con la Fondazione Di Vittorio, in un database on line sugli scioperi operai durante la Resistenza. Collaborano al progetto: Cristian Pecchenino, per la parte della ricerca, Igor Pizzirusso, per la parte digitale e web, e Flavio Febbraro, per la parte digitale e redazionale. Il database verrà presentato nel 2018 in occasione delle presentazioni dell'Annale.

PROGETTI DI RICERCA PER IL SETTANTESIMO DELLA RESISTENZA

Nel corso del 2017 sono arrivati a conclusione le ricerche finanziate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il Settantesimo anniversario della Resistenza.

1. Partigiani meridionali

Il progetto di ricerca sui Partigiani meridionali, presentato nell'autunno 2015 presso la Struttura di missione per gli anniversari di interesse nazionali, è stato finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'obiettivo era quello di affrontare il tema spesso evocato, ma scarsamente conosciuto nella sua reale dimensione sia quantitativa che qualitativa, dei partigiani che hanno operato nelle formazioni piemontesi. Si è trattato di un impegno rilevante che ha coinvolto tutti gli Istituti di storia della Resistenza piemontesi, come tema di ricerca comune e anche enti di ricerca e Istituti collocati nelle province meridionali. La base di partenza comune è stato il *data-base "Partigianato piemontese e società civile"*, costruito venti anni fa dagli Istituti piemontesi, che è stato rivisto e integrato. È stata inoltre avviata un'elaborazione qualitativa che ha coinvolto enti locali e culturali e le associazioni delle regioni di provenienza dei partigiani meridionali. Nel febbraio 2017 è stata messa in rete, oltre alla versione aggiornata della banca dati, una nuova banca dati interamente dedicata al partigianato meridionale. Coordinatori della ricerca: Claudio Dellavalle e Barbara Berruti. Per la parte tecnico informatica: Carlo Pischetta. È stata presentata al Polo del 900 il 23 febbraio.

2. Gruppi di difesa della donna

L'Istituto ha collaborato con l'Anpi nazionale alla realizzazione della ricerca che si propone di costruire un repertorio dei documenti esistenti con una breve descrizione (quando sono stati pubblicati, che cosa contengono e dove sono conservati). Un lavoro analogo era già stato fatto dall'Udi per il Cinquantenario anniversario della Liberazione e pubblicato nel volume *I gruppi di difesa della donna 1943-1945*. In quell'occasione furono censiti tutti i documenti dell'Archivio centrale dell'UDI. Per il Settantesimo è stato usato un secondo repertorio che raccoglie la documentazione sui Gdd contenuta negli archivi della rete degli istituti storici della resistenza, negli archivi Anpi o in altri

archivi e fondi anche privati. Il repertorio sarà consultabile on line sul sito Anpi e sui siti degli istituti storici. La cura della ricerca è stata affidata a Barbara Berruti (vicedirettore Istoretto) e a Luciana Ziruolo (direttore Isral). Nel novembre del 2017 è uscito il volume, che restituisce gli esiti della ricerca, *“Noi compagne di combattimento... “ I gruppi di difesa della donna 1943-1945*, Anpi, 2017.

3. Concorso creativo “Accendi la Resistenza” (2ª edizione)

L’Istituto con il sostegno della Compagnia di San Paolo ha proposto per il secondo anno un concorso creativo rivolto ai giovani under 35 e incentrato sulla narrazione dell’antifascismo e della Resistenza.

L’obiettivo è stata la trasmissione della conoscenza storica e dei valori emersi durante quel periodo e alla base del nostro patto di cittadinanza attraverso una pluralità di linguaggi (*web series*, teatro, musica, fumetto) che, ancorati alle fonti storiche, possono produrre rappresentazioni originali e di alto livello culturale.

Destinatari del progetto erano i giovani nati dal 1982, appartenenti a generazioni per le quali quei fatti risultano molto distanti nel tempo e non più mediati dai racconti familiari.

Il concorso ha come fine ultimo quello di tradurre in rappresentazioni nuove ed efficaci le suggestioni che la conoscenza di questo passato, fondamentale per la costruzione di una cittadinanza attiva, offrono a un pubblico non tradizionale.

L’iscrizione è libera e gratuita. Gli iscritti sono stati invitati a partecipare a un seminario organizzato dalla scuola Holden sui linguaggi usati (*web series*, sceneggiatura, *graphic novel*). Il seminario si è tenuto a Torino il

La valutazione è avvenuta nel mese di aprile 2017 contestualmente alla valorizzazione delle opere vincitrici dello scorso anno e il 5 giugno si è tenuta la premiazione.

Comitato organizzativo: Giovanni De Luna, Barbara Berruti, Chiara Colombini, Carlo Greppi, Enrico Manera, Flavio Febbraro, Eric Gobetti.

GIORNO DELLA MEMORIA 2017

Dal 2001, anno in cui è stato istituito il Giorno della Memoria, l’Istituto ha sempre organizzato iniziative pubbliche. Alcune sono rivolte alla cittadinanza attraverso la presentazione e la discussione di volumi o di temi centrali nel dibattito pubblico; altre sono invece legate alla formazione di studenti e insegnanti. Soprattutto quest’ultimo ambito viene privilegiato in quanto è fondamentale che gli studenti arrivino consapevoli e preparati al Giorno della Memoria.

In preparazione del Giorno della Memoria, verranno organizzati i seguenti incontri per le scuole e per il pubblico :

Stolpersteine – Pietre d’inciampo

L’Istoretto, all’interno del Comitato Scientifico delle *Stolpersteine* dell’artista Gunther Demnig, ha dato il suo contributo per la verifica e la ricerca dei dati. Per il quarto anno consecutivo ha collaborato attivamente all’attività didattica promossa da Comunità Ebraica, Goethe Institut, Aned sezione di Torino e Museo Diffuso della Resistenza.

Di concerto con la sezione didattica del Museo si sono tenuti incontri con classi dedicate all’inquadramento storico e all’esame di documentazione utile alla ricostruzione della biografia delle persone a cui sono dovevano essere dedicate le Pietre.

Gli incontri erano finalizzati alla preparazione delle attività delle scuole in occasione del Giorno della Memoria 2018 al fine di valorizzare l'installazione delle pietre stesse. Si è trattato di 4 incontri così organizzati: la classe, dopo avere avuto un inquadramento sul progetto *Pietre d'inciampo* e sul periodo storico di interesse, è stata divisa in due gruppi: il primo, composto al massimo da 10 studenti, quello dei "ricercatori", ha lavorato con gli studiosi di Istoretto esaminando documenti utili alla ricostruzione della biografia della persona a cui doveva essere dedicata la pietra. Il secondo gruppo, composto al massimo da 20 studenti, era quello dei "progettisti" che aveva il compito di lavorare con un operatore del Museo, impegnandosi a delineare il tipo di "evento" da realizzarsi nella settimana del Giorno della Memoria 2018 al fine di valorizzare l'installazione. L'attività didattica è stata curata da Enrico Manera e Cristian Pecchenino, la presenza in Comitato Scientifico da Barbara Berruti. In previsione della posa della Pietra per Moise Poggetto a Lanzo e di attività didattiche legate alla valorizzazione dei fondi archivistici del Centro N. Grosa, il 20 ottobre Manera e Pecchenino hanno tenuto (presso la sede di quest'ultimo ente culturale) un incontro di tipo seminariale per docenti propedeutico all'uso delle fonti per ricerche biografiche su deportati politici e razziali e IMI. Altri 4 analoghi interventi introduttivi sulle fonti – rivolti alle classi che adotteranno una o più delle Pietre che saranno collocate nel gennaio 2019 – sono in calendario per il febbraio-marzo 2018.

Musiche da Terezin. Laboratori didattici

In collaborazione con il Conservatorio di Torino, la Comunità Ebraica e il Centro Primo Levi per le scuole si è tenuto il 23 e il 27 gennaio 2017 un concerto di musiche dedicate alle figure dei giusti. I laboratori didattici, a cura del servizio didattico di Istoretto, sono stati elaborati in collaborazione con la dott.ssa Maria Teresa Milano, studiosa esperta di musica e Shoah. Pensati per preparare al concerto studenti di scuola secondaria, di primo e secondo grado, gli incontri sono dedicati alla storia del rapporto tra lager e musica, alla storia di Terezin e alla presentazione del repertorio del concerto e si sono svolti nel mese di dicembre 2016 in vista del concerto.

Viaggio ad Auschwitz

L'Istituto ha partecipato all'organizzazione del corso di formazione legato al progetto Promemoria Auschwitz, sostenuto dal Comune di Torino in collaborazione con l'associazione Deina Torino.

Negli incontri di formazione si sono affrontati i seguenti temi: *L'universo concentrazionario, 1933-1945. Il contesto europeo, 1918-1945* (nascita dei fascismi, uso politico della violenza, guerra ai civili). *Il viaggio ad Auschwitz*. Il docente distaccato Enrico Manera ha accompagnato il gruppo di studenti torinesi per il viaggio a Cracovia ed Auschwitz Birkenau che si è tenuto tra il 10 e il 16 febbraio 2017.

In occasione del **Giorno della memoria 2017** e di altri momenti significativi del calendario civile il docente, distaccato dal Miur presso l'Istoretto, Enrico Manera è intervenuto con lezioni specifiche su gruppi classe delle seguenti scuole: LCS Vincenzo Gioberti (2 interventi), LSS Einstein (6 incontri), LSS Monti, Chieri (2 incontri) (To), LSS Volta, per un totale di n. 10 incontri-laboratorio sul tema della storia e della memoria della deportazione, del sistema concentrazionario e dei genocidi.

- **Presentazioni di volumi e incontri scientifici divulgativi:**

12 gennaio: *Oltre il nome* di Adriana Muncinelli, Elena Fallo, Aosta, *Le Chateau*, 2016

In collaborazione con la Comunità ebraica di Torino

Presentazione del poderoso volume che nasce da una minuziosa e documentata ricerca che intreccia la storia della persecuzione antiebraica, dilagata in Europa tra la fine dell'Ottocento e la metà del Novecento, con la descrizione della vita quotidiana delle diverse famiglie e il loro peregrinare attraverso l'Europa: i flussi comuni, le tappe, i luoghi di abitazione, i mille mestieri, la necessità continua e sempre più pressante di lottare per sopravvivere, gli incontri, la fortuna, la sfortuna e le scelte che li portarono passo dopo passo a finire tutti insieme a Borgo San Dalmazzo e poi ad Auschwitz via Drancy.

Leggere oggi quelle storie confronta in modo inquietante quel passato con il nostro presente, la sua xenofobia, i nazionalismi montanti, le paure, la razionalità travolta dai pregiudizi, la difficoltà di scegliere tra valori e convenienza, la perdita di umanità ed offre non pochi motivi di riflessione.

19 gennaio: *Le Fosse Ardeatine tra storia, memoria orale e racconti di donne*. In occasione dello spettacolo *Tante facce nella memoria* di Francesca Comencini in scena al Teatro Stabile di Torino dal 17 al 22 gennaio, l'Istoreto in collaborazione con la Fondazione Vera Nocentini ha organizzato un incontro con Sandro Portelli, autore del libro *L'ordine è già stato eseguito*, a cui il testo teatrale si è ispirato. Partecipano Giovanni De Luna e l'attrice Lunetta Savino. Un'occasione per un confronto sulle diverse modalità di raccontare la storia e sulla forza delle testimonianze orali per fare breccia nel discorso pubblico.

25 gennaio : L'internamento degli ufficiali italiani: in ricordo del generale Balbo Bertone di Sambuy. Una pagina spesso dimenticata durante le celebrazioni del Giorno della memoria, ma di grande rilievo storico e politico è la Resistenza degli Internati militari. Ogni anno l'Istituto organizza un appuntamento per ricordare l'internamento e questa forma di Resistenza. Per l'Istoreto interventi di Luciano Boccalatte e Cristian Pecchenino in collaborazione con Anei, Centro studi piemontesi, Museo diffuso, Ancri.

27 gennaio : La deportazione politica ad Auschwitz: omaggio a Italo Tibaldi

In collaborazione con l'Aned, il Museo Diffuso della Resistenza, della deportazione, della guerra, dei diritti e della Libertà e la Fondazione della memoria di Milano.

A partire dalla ricerca di Victoria Musjolek, avvenuta nell'ambito del progetto Master dei Talenti con un cofinanziamento dell'Aned, sono risultati presenti ad Auschwitz 1200 italiani deportati inizialmente come "politici". La ricerca prende le mosse da un'intuizione di Italo Tibaldi documentata nelle carte del suo archivio ed è quindi un'occasione per un omaggio alla sua lunga ricerca sui trasporti. Per l'Istoreto interventi di Barbara Berruti.

Preparazione ai viaggi della memoria

Nell'ambito delle nostre iniziative e per il rilievo che il nostro ente ha sempre dato alla ricerca e alla valorizzazione dello studio e della conoscenza dei luoghi della memoria, abbiamo guardato con favore ai viaggi nei campi, collaborando in varie forme alla formazione degli operatori e dei docenti che accompagnano i ragazzi. Anche per questa ragione per il secondo anno proponiamo insieme all'associazione Deina Torino, il progetto *Promemoria Auschwitz*, rivolto per la prima volta quest'anno anche agli studenti universitari con il sostegno dell'Università di Torino. Il nostro Istituto collabora

attivamente nella formazione dei giovani che partiranno, organizzando momenti di studio e di confronto presso la nostra sede.

25 APRILE 2017

Festa grande di aprile – dedicata a Franco Antonicelli

L'Istituto ha collaborato all'organizzazione della ricca giornata di appuntamenti e iniziative per celebrare la Liberazione al Polo del '900, per condividere i valori della Resistenza e i principi della Costituzione con un grande momento di partecipazione popolare. Letture, incontri, proiezioni, esposizioni, spettacoli il cui filo conduttore è stata la figura di Franco Antonicelli, il leader del CLN piemontese che annunciò alla radio la Liberazione di Torino. In collaborazione con la Città di Torino e il Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio regionale del Piemonte Quattro degli Istituti del Polo – l'Archivio cinematografico della Resistenza (ANCR), il Centro studi "Piero Gobetti", l'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea (ISTORETO) e l'Unione culturale (UC) – furono fondati da Franco Antonicelli. Questi hanno voluto quindi dedicargli le iniziative del Polo del '900 previste per il 25 aprile.

La giornata si è articolata in due momenti:

- nella prima parte del pomeriggio la realizzazione, a cura di Marco Gobetti, della *Lezione Antonicelli*, scritta dallo storico Leonardo Casalino, presentata in forma di studio in occasione del convegno del 2014, poi rappresentata in sedici scuole superiori del Piemonte nei mesi successivi, grazie a un finanziamento del Comitato;
- nella seconda parte del pomeriggio una lezione di Domenica Scarpa e la possibilità di visitare due mostre costituite da carte d'archivio: una presso Palazzo San Daniele e l'altra presso San Celso. Quest'ultima in particolare dal titolo: *La Torino liberata di Franco Antonicelli* curata da Andrea D'Arrigo e Barbara Berruti.

Partizani. La Resistenza italiana in Montenegro

In occasione della festa della Liberazione, per tutto il mese di aprile sono state organizzate proiezioni diffuse del documentario di Eric Gobetti *Partizani*, prodotto dall'Istoreto, su tutto il territorio regionale per divulgare e dare risalto a una pagina poco conosciuta della Resistenza italiana, e in particolare della resistenza dei nostri militari all'estero.

Le proiezioni - grazie al supporto economico del Comitato "Resistenza e Costituzione" e all'aiuto organizzativo dell'Istoreto – si sono tenute in sale comunali attrezzate o in veri e propri cinema, ad ingresso libero e gratuito per consentire il massimo afflusso possibile di pubblico. Sono state attuate 13 proiezioni, in ogni provincia della Regione Piemonte.

In occasione dell'ultima proiezione, ad Asti, la città, dove ha sede un museo nazionale della Divisione Italiana Partigiana Garibaldi in Montenegro è stata accolta una delegazione di autorità montenegrine composta da un rappresentante del Subnor nazionale (Associazione dei combattenti partigiani) e dal sindaco di Pljevlja (la città dove venne fondata, il 2 dicembre 1943, la divisione Garibaldi).

COLLABORAZIONI CON LA RAI

Continua la collaborazione dell'Istoreto con Rai Storia nell'ambito del programma condotto da Paolo Mieli *Passato e presente*. Nel 2017 sono state registrate e trasmesse le seguenti puntate:

- *Memoria della deportazione* con Barbara Berruti, andata in onda per la prima volta su Rai Tre il 7 novembre e con successive repliche su Rai Storia
- *Pitigrilli scrittore-spia* con Chiara Colombini andata in onda giovedì 9 novembre su Rai Tre e con successive repliche su Rai Storia
- *IMI voci dalla prigionia* con Chiara Colombini andata in onda mercoledì 22 novembre su Rai Storia e con successive repliche su Rai Storia

DIDATTICA

L'attività didattica è svolta principalmente da Flavio Febbraro e Enrico Manera, docenti distaccati dal Miur presso l'Istituto attraverso l'Istituto Nazionale Ferruccio Parri, in collaborazione con altro personale a seconda delle diverse situazioni. È rimasto fondamentale il contributo alle attività dato da Riccardo Marchis. La situazione degli insegnanti distaccati si inserisce in una situazione fluida e in divenire legata all'applicazione della legge di riforma della scuola (legge 107/2015).

La palestra della storia pubblica: Wikipedia. Regole, linguaggi e partecipazione

Corso di (in)formazione e co-progettazione didattica 2016 -2017

L'Istoreto, in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte e l'Unione Culturale, ha proposto e realizzato un corso di formazione per docenti di scuola media superiore e inferiore che si è concentrato sull'analisi e sull'uso attivo della principale "fonte" di informazione storica non specialistica: Wikipedia, "l'enciclopedia online, collaborativa e culturalmente libera" di larghissima fruizione su cui studenti e pubblico generico, ma anche insegnanti, raccolgono notizie e nozioni di storia contemporanea e, di conseguenza, si formano opinioni su temi che attraversano le competenze di cittadinanza e l'uso pubblico della storia.

Le competenze verso cui il percorso ha inteso sensibilizzare i partecipanti sono state: la comprensione della complessità della comunicazione storica in ambito digitale; la lettura e decodifica del sistema wikipediano e la progettazione di voci di storia contemporanea scientificamente valide.

Inoltre il corso si è prefisso di coinvolgere gli insegnanti e le loro classi per sensibilizzare l'utente all'uso delle TIC, in modo che da ingenuo e passivo possa diventare lettore consapevole e produttore di informazione critico e attivo, in coerenza anche con quanto previsto nel Piano Formazione 2016-19 che sottolinea, tra le priorità per la formazione docenti, la competenza digitale intesa come capacità di critica delle fonti in modo da acquisire e trasmettere ai ragazzi una più precisa *information literacy*.

La prima parte del corso, articolata in quattro incontri fra ottobre e dicembre, si è svolta nel 2016 e vi hanno partecipato una media di 40-45 insegnanti per incontro.

Nel 2017 si è invece svolta la seconda fase del corso in cui è stato proposto ai docenti, sulla scorta dei criteri della ricerca-azione, di scrivere o di adottare e monitorare insieme alle classi una o più voci di Wikipedia, legate a contenuti di pertinenza della ricerca dell'Istituto.

Per condurre questa fase si è dato vita a un'opera di tutoraggio rivolta agli insegnanti e alle classi e si è avviata una proficua collaborazione con degli amministratori di Wikipedia. Il risultato, molto positivo, è stata la pubblicazione di nuove 11 voci, Nell'autunno 2017 sono stati condotti gli incontri teorico-pratici e didattici rivolti agli insegnanti. Nel 2018 si passerà alla realizzazione delle voci e alla loro pubblicazione, attraverso anche un evento pubblico finale – il cosiddetto Editathon – che vedrà come protagonisti docenti, studenti, tutor e utenti esperti di Wikipedia.

Il corso è realizzato insieme agli altri enti partner del Polo del '900 per l'area di Torino e con la rete degli Istituti piemontesi di storia della Resistenza per il resto del territorio regionale.

Corso concorso 2017/18

Nell'edizione 2017/18 del Concorso di Storia contemporanea, secondo le modalità bandite dal *Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e della Costituzione repubblicana* del Consiglio Regionale del Piemonte e di concerto con l'Ufficio Scolastico Regionale, si sono tenuti quattro incontri, oltre quello di apertura a Palazzo Cisterna, con l'obiettivo di approfondire i temi proposti e di sostenere la produzione degli elaborati.

Gli incontri sono stati coordinati dal sottoscritto Enrico Manera, docente distaccato presso l'Istituto Parri (ex-Insml) e si sono svolti nel mese di novembre 2017 (26 ottobre; 8, 15, 24 novembre) presso la sede dell'Istoreto, con la partecipazione di studenti e insegnanti di scuole dell'area metropolitana di Torino.

La novità di quest'anno consiste nel fatto che il primo incontro, oltre a fornire ulteriori elementi di tipo tecnico e operativo, è stato anche una restituzione da parte di docenti e studenti che hanno partecipato nell'edizione precedente. Successivamente si sono svolti tre incontri specificatamente dedicati ai contenuti delle tracce proposte, ovvero:

1. Settantesimo anniversario della costituzione italiana;
2. La guerra di Spagna;
3. Don Milani.

Sono intervenuti rispettivamente i seguenti studiosi (per il lavoro dei quali si veda la documentazione allegata):

Enrico Manera e Flavio Febbraro, Istoreto, per l'incontro finalizzato a esporre i criteri di valutazione degli elaborati e a rispondere a chiarimenti di ordine pratico; Antonio Mastropaolo, Università della Valle d'Aosta, e Barbara Berruti, Istoreto (traccia 1); Marco Novarino, Università di Torino, e Igor Pizzirusso, Istituto nazionale Parri (traccia 2); Vanessa Roghi, Università di Roma - La sapienza, ed Enrico Manera, Istoreto (traccia 3).

Agli incontri hanno partecipato complessivamente 105 studenti e insegnanti, oltre al pubblico interessato di volta in volta presente in sala (da tre a una decina a seconda dei casi). Le adesioni dei partecipanti al concorso ai singoli incontri sono state differenti: per l'incontro iniziale sono stati registrati 15 presenti, 31 per la traccia n. 1, 46 per la traccia n. 2, 13 per la traccia n. 3.

L'insegnamento della Shoah. Giornata di studio per docenti

Il 30 e 31 marzo 2017 presso la sede del LCS Cavour e del Polo del '900 si è tenuto il corso di formazione organizzato dalla Rete di scuole piemontesi per la didattica della Shoah, coordinato da Istoreto per l'Usr Piemonte. Una prima giornata di studio, organizzata in due sessioni (interventi di esperti e lavori di gruppo) ha proposto spunti e

materiali didattici per lo studio della discriminazione, della persecuzione razziale e della Shoah, in relazione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e in particolare al contrasto di ogni forma di razzismo: interventi di Barbara Berruti, Calo Greppi, Francesco Cassata, Claudio Vercelli, Elena Muncinelli. Nella seconda giornata dieci classi di scuole secondaria hanno presentato i lavori di ricerca svolti negli anni precedenti sul tema.

I docenti distaccati, Enrico Manera e Flavio Febbraro, si sono occupati della progettazione del corso e del tutoraggio gruppi dei di lavoro, della comunicazione istituzionale del corso, dell'organizzazione, del coordinamento e della moderazione degli interventi.

Storia e miti della Grande guerra

Anche nel 2017 è proseguito il ciclo di incontri organizzato dall'Istoreto con il Comune di Chieri presso la Biblioteca Francone di Chieri in orario serale, per raccontare in modo critico "storie e miti" della Grande guerra. Di volta in volta relatori specialisti, introdotti e moderati dall'insegnante distaccato Enrico Manera, curano l'approfondimento dei temi specifici: dalle piazze ai giornali, dalle fabbriche alle trincee, dal cinema ai monumenti, la rassegna entrerà nei molti luoghi della Grande guerra e nelle vite delle persone che la attraversarono. Nel 2017 gli incontri sono stati: *La Grande guerra e il cinema: il caso italiano*, G. Alonge, 22 febbraio; *Prigionieri e profughi nella Grande guerra*, B. Maida, 19 aprile; *Ferite. L'emergenza sanitaria e la medicina militare*, F. Cassata, 8 giugno; *Da San Pietroburgo a Caporetto*, V. Colombi, 11 ottobre; *Il trauma psichico come realtà e metafora della Prima guerra mondiale*, F. Cassata, 6 dicembre.

L'Istoreto ha curato anche la progettazione, la realizzazione e l'installazione di 5 totem permanenti informativi per una mostra didattica posta nell'area antistante il Parco della Rimembranza del Comune di Chieri.

AREA DELLA COMUNICAZIONE INFORMATICA E DELLE NUOVE TECNOLOGIE

Compito fondamentale dell'area è promuovere le iniziative dell'Istoreto e il suo patrimonio attraverso gli strumenti informatici e i diversi canali offerti dalla comunicazione on-line. È stata confermata la scelta di orientare risorse ed energie in questa direzione, in quanto la rete offre la possibilità di raggiungere un numero potenzialmente molto ampio di soggetti e utenti, oltre a permettere di razionalizzare la spesa e gli investimenti.

Tale lavoro è svolto da Flavio Febbraro in qualità di professore distaccato con la funzione di responsabile dell'area della comunicazione, mentre Carlo Pischetta, come collaboratore a progetto, ha provveduto a progettare applicativi web e incrementare le banche dati e il sistema di catalogazione e archiviazione Archos.

Da un punto di vista tecnico, Flavio Febbraro è stato affiancato da Igor Pizzirusso.

Attività di comunicazione e redazione

1. Il sito www.istoreto.it è stato completamente rinnovato sia graficamente sia nell'organizzazione dei contenuti.

Entro i primi mesi del 2017 è stato completamente messo a regime il database che censisce, scheda e organizza i materiali presenti nel sito e stratificatisi nel corso di un quindicennio di attività. Il database prevede la possibilità di avviare ricerche semplici e

avanzate attraverso diversi campi, come: titolo, autori, categorie, parole chiave, ecc. Sarà anche messo in rete un database specifico per la ricerca relativa alle pubblicazioni. Contestualmente a questa attività straordinaria, è continuato l'aggiornamento delle pagine e delle sezioni del sito, secondo le seguenti linee guida:

- a. Uniformazione e redazione delle pagine e sezioni
- b. Individuazione di un *layout* riconoscibile e omogeneo
- c. Aggiornamento continuo delle diverse sezioni
- d. Riorganizzazione dei canali tematici

2. Newsletter Istoreto

L'avvio di tale iniziativa nel 2010 ha prodotto buoni risultati di fidelizzazione e di iscrizione di nuovi utenti. La cadenza è mensile (tranne nel periodo estivo). Si è provveduto all'utilizzazione di un nuovo software per l'invio della Newsletter che permette una puntuale analisi dei risultati.

La newsletter viene attualmente inviata a circa 1700 indirizzi email. La *mailing list* è tenuta costantemente aggiornata e incrementata.

3. Facebook

L'Istoreto è presente sul social network Facebook dall'estate 2011. Anche nel 2017 la pagina è stata aggiornata e regolarmente alimentata con nuovi contenuti soprattutto fotografici, consentendo all'Istituto di allacciare rapporti con soggetti, enti e organizzazioni con modalità informali e più dirette. Sono stati raggiunti i 2150 "mi piace".

4. Twitter e youtube

In un'ottica di sempre maggiore integrazione con i social network, Istoreto ha aperto una propria pagina Twitter a settembre 2013 e un'utenza youtube. L'obiettivo è inserire informazioni sulle attività dell'Istituto ma anche partecipare al dibattito sull'uso pubblico della storia attraverso la selezione degli interlocutori e delle notizie. Nel 2017 si è continuato sulla strada intrapresa, veicolando su youtube registrazioni di eventi organizzati dall'Istituto. Su tutti i Social Network è cresciuta l'integrazione con quelli di altri enti come il Polo del '900.

5. Enciclopedia on line <http://it.wikipedia.org>

Si sono continuate a monitorare e aggiornare le voci concernenti i personaggi e gli argomenti legati all'attività dell'Istoreto.

Pubblicazioni on-line - Laboratorio "Mezzosecolo"

L'Istoreto, insieme al Centro Studi Piero Gobetti e all'Archivio Nazionale cinematografico della Resistenza, ha pubblicato gli Annali "Mezzosecolo" a partire dal 1975. Date le croniche difficoltà di finanziamento per eventuali pubblicazioni cartacee, si era dato il via nel 2009 al progetto *Laboratorio "Mezzosecolo"*, che intendeva proporre sul web le "bozze" avanzate degli interventi di ricerca e dei materiali di studio più significativi sviluppati dai ricercatori e dagli studiosi legati agli Istituti della Resistenza. Il lavoro, curato per l'Istoreto da Cristian Pecchenino e da Flavio Febbraro, è stato sospeso nel 2017 a causa delle crescenti difficoltà di finanziamento.

Progetti

1 Accendi la resistenza

Nell'ambito della seconda edizione del concorso creativo *Accendi la resistenza*, si è costruito un sito dedicato in cui sono stati inseriti e gestiti attraverso un database i materiali prodotti nella prima edizione e i nuovi lavori. Il sito ha permesso inoltre di gestire on line le iscrizioni. Per l'edizione 2017-2018 si è preferito costruire una sezione specifica all'interno del sito Istoreto che è stata anche condivisa sul sito del Polo del '900: <http://www.istoreto.it/istituto/accendi-la-resistenza-concorso-creativo/>

2. Next Stop: Hope (Prossima Fermata: Speranza) www.nextstophope.eu

In collaborazione con la Fondazione Bosch, l'associazione Kiron e l'Associazione Alfa-Laboratorio del fumetto di Asti, l'Istituto ha partecipato a questo progetto indirizzato a giovani di scuola secondaria di istituti di diverse regioni europee. L'obiettivo è stato contribuire a creare una comune identità europea attraverso la selezione da parte degli studenti di storie di emigrazione ed integrazione, tratte anche dalle loro personali esperienze, e la loro descrizione tramite software open source. Il sito continua a essere in rete. I lavori realizzati sono raccolti e pubblicati sul sito bilingue (Italiano e inglese) www.nextstophope.eu

3. www.70resistenza.it

Con il contributo della Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo, si è costruito un sito Internet con un database nel quale sono stati inseriti documenti cartacei e fotografici secondo le seguenti categorie: Bombardamenti, Protagonismo collettivo, Vita di banda, l'Altro, Dopo la liberazione, Ebrei in guerra. Questi documenti sono stati integrati con schede relative alla narrazione svolta dai diversi media (cinema, letteratura, fotografia, televisione, ecc.).

Tutto questo materiale è servito come base documentaria alle scuole e agli insegnanti per una didattica attiva delle fonti archivistiche. Nel 2017 il sito è continuato ad essere on line.

Attività istituzionali

- L'Istituto, nelle persone di Flavio Febbraro ed Enrico Manera, ha partecipato alla redazione della rivista on-line della rete nazionale degli istituti della resistenza "Novecento.org Didattica della storia in rete", occupandosi, in particolare, della sezione Ipermuseo e Uso pubblico della storia.

- Nell'ambito della collaborazione con l'Istituto nazionale Ferruccio Parri, Flavio Febbraro ed Enrico Manera hanno partecipato alla Summer School 2017 *Insegnare l'Europa contemporanea. Politiche, culture, società: dalla storia al tempo presente*. Firenze, 28-29-30 agosto 2017. Febbraro in qualità di tutor hello specifico ha prodotto il dossier / studio di caso *La città europea. Lessico, problemi e storia*, pubblicato su novecento.org

- A novembre 2017 Flavio Febbraro ha tenuto a Verona e a Legnago (VR) un modulo di approfondimento su Wikipedia nel corso di formazione *Fare storia a scuola. Dall'archivio al Web*, organizzato dall'Istituto della resistenza di Verona

- A novembre 2017 Flavio Febbraro ha partecipato alla prima Wikiconference in Italia (Trento) con un intervento sulle problematiche storiche nelle voci di Wikipedia

- E' proseguito nel 2017 l'aggiornamento periodico sul portale dell'Istituto nazionale Parri delle attività e delle iniziative dell'Istoreto.

Nell'ambito del rapporto con il Polo del '900, i distaccati Flavio Febbraro ed Enrico Manera hanno partecipato ai tavoli di lavoro del Polo, in particolare del Fundraising, della Comunicazione e della Didattica.

CONVEGNI, SEMINARI, INCONTRI PUBBLICI

23 febbraio 2017, Sala didattica Polo del '900

Partigianato Meridionale nella Resistenza piemontese. Presentazione delle Banche dati.

La ricerca, giunta conclusione, La ricerca ha prodotto una banca dati dedicata e ha permesso l'accurata revisione della Banca dati del partigianato piemontese che viene ripubblicata in una versione aggiornata, corretta e ampliata dall'inserimento dei Partigiani piemontesi che smobilitarono in Liguria e in Lombardia (vedi voce "Progetti di ricerca per il 70°").

Dopo i saluti di Nino Boeti, vicepresidente del Consiglio Regionale del Piemonte, sono intervenuti Claudio Dellavalle, i ricercatori Relazione dei ricercatori degli Istituti della Resistenza piemontesi e i ricercatori degli Istituti della Resistenza di Campania, Puglia e Sicilia.

10 marzo 2017, Reggia di Venaria Reale, Chiesa di Sant'Uberto

Presentazione del volume di Giorgio Galli, *Carabinieri per la libertà*, Milano, Mondadori, 2016.

Su invito del Comando Legione Carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta, Luciano Boccalatte ha presentato il volume con Corrado Borsa (Ancr), Gianni Oliva, col Colonnello Alessandro Della Nebbia, Capo Ufficio Storico del Comando Generale dell'Arma, e con Gianmaria Ajani, Rettore dell'Università di Torino, alla presenza del Ministro degli Affari regionali, Enrico Costa, e con la partecipazione del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri Tullio Del Sette. Ha coordinato Maurizio Molinari, direttore della "Stampa".

21 marzo 2017, Sala Didattica Polo del '900

Atlante della stragi naziste e fasciste in Italia e "Zone di guerra, geografie di sangue"

L'Istoreto ha presentato i risultati della ricerca "Per un atlante delle stragi nazifasciste in Italia", promossa dall'ANPI e dall'Istituto Nazionale Ferruccio Parri (INSMLI) e finanziata dal governo della Repubblica Federale Tedesca. La ricerca ha prodotto la Banca dati delle stragi naziste e fasciste in Italia e il volume *Zone di guerra, geografie di sangue*, a cura di Gianluca Fulveti e Paolo Pezzino (Il Mulino, 2017). A entrambi i lavori l'Istoreto ha attivamente collaborato.

Ne hanno discusso Bruno Maida, Igor Pizzirusso e Gianluca Fulveti. Saluti di Nino Boeti, Vice Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte, Maria Grazia Sestero,

Presidente ANPI Comitato provinciale di Torino, e di Claudio Dellavalle, Presidente Istoreto.

9 aprile 2017, Lanzo, Salone LanzoIncontra

“Una vita vissuta guardando al futuro”. Ricordo di Ines Poggetto.

Luciano Boccalatte è intervenuto con una relazione all’incontro organizzato dalla Città di Lanzo, dalla Biblioteca e dal Centro di Documentazione Nicola Grosa per ricordare il decennale della scomparsa di Ines Poggetto. Altri relatori: Aldo Audisio Presidente Onorario Società Storica delle Valli di Lanzo, Bruno Maria Guglielmotto-Ravet Presidente Emerito Società Storica Valli di Lanzo, Sergio Papurello studioso della città e il Sindaco di Lanzo Ernestina Assalto.

11 aprile, Torino – Binaria Book, via Sestriere 34

Presentazione del libro di Sergio Favretto, *Una trama sottile. Fiat: fabbrica, missioni alleate e Resistenza*, Torino, Seb27, 2017.

Sono intervenuti Luciano Boccalatte per l’Istituto e Vittorio De Martino, segretario regionale Fiom-Cgil.

19 aprile 2017, Archivio di Stato di Torino

Convegno nazionale di studi su *Domenico Riccardo Peretti Griva: una spina dorsale*

Il convegno è stato organizzato dall’Istituto, dall’Archivio di Stato di Torino, dalla Fondazione dell’Avvocatura torinese Fulvio Croce, dal Centro studi Piero Gobetti, e dal Centro studi sul Federalismo.

Domenico Riccardo Peretti Griva (1882-1962), eminente magistrato e giurista, antifascista e resistente, fu dopo la Liberazione primo Presidente della Corte d’Appello di Torino e Commissario per l’epurazione. Straordinario fotografo, è stato tra i principali esponenti della corrente pittorialista. Dopo i saluti di Monica Grossi, Direttrice dell’Archivio di Stato, di Claudio Dellavalle, presidente dell’Istituto e di Marco Revelli, presidente del Centro Gobetti, sono intervenuti Gastone Cottino, *Su Domenico Riccardo Peretti Griva*; Paolo Borgna, *La formazione di Peretti Griva*; Giovanna Galante Garrone, *Gli amici alpinisti e la fotografia*; Mario Garavelli, *La deontologia dei magistrati*; Emiliana Olivieri, *La deontologia dell’avvocato*; Francesco Campobello, *Un magistrato sotto il fascismo*; Guido Neppi Modona, *Il magistrato “cospirante” e la Resistenza*; Antonella Meniconi, *La breve esperienza come commissario per l’epurazione*; Giulia Marzia Locati, *Le battaglie civili del dopoguerra*; Lorena Ponassi, *Il diritto matrimoniale a partire da casi concreti*; Alfonso Iozzo, *L’impegno federalista europeo*.

E’ stato proiettato il video documentario *Il coraggio del giudice mite*, di Daniele Frison. Radio Radicale ha registrato i lavori, visibili in rete all’indirizzo

<https://www.radioradicale.it/scheda/506344/domenico-riccardo-peretti-griva-una-spina-dorsale>

Il convegno si è svolto in concomitanza con la mostra al Museo nazionale del Cinema, *Tonalità tangibili. Peretti Griva e il pittorialismo italiano*.

22 aprile 2017, Galleria Barriera

Faccio colazione, mi cambio ed esco. Conferenza Passeggiando@Barriera

Nell'ambito di Mirror project #8 Luciano Boccalatte ha partecipato alla nuova edizione dell'intervento di "Faccio colazione, mi cambio ed esco", mostra in quattro azioni presso lo spazio di Barriera, a cura di Sergey Kantsedal e Veronica Mazzucco. A cura di Cose Cosmiche la Conferenza Passeggiando è consistita in un'azione collettiva che si è proposta di disegnare percorsi-conferenza invitando ricercatori di vari ambiti a parlare (esporsi) camminando. In quest'occasione è diventata un esperimento di attraversamento non convenzionale di Barriera di Milano a Torino. L'intervento di Luciano Boccalatte ha riguardato *Le due città nell'insurrezione*; hanno partecipato: Mariateresa Crosta, ricercatrice dell'Istituto nazionale di Astrofisica (INAF) presso l'Osservatorio astrofisico di Torino; Eugenio Tibaldi, artista; Frank Raes, fisico dell'atmosfera - European Commission, Joint Research Centre, Ispra; Valentina Diana, scrittrice; Roberto Morbidelli, funzionario tecnico scientifico dell'Istituto nazionale di Astrofisica

26 aprile 2017, Sala didattica Polo del '900

Mario Fiammoi. Un uomo, un poliziotto, un partigiano.

Dibattito sulla figura di Mario Fiammoi, agente di polizia e partigiano, organizzato da Anpi, Silp Cgil, Istoreto.

Sono intervenuti, dopo i saluti di Nicola Rosiello, segretario generale Silp Cgil Piemonte, e di Luciano Boccalatte, direttore Istoreto, Maria Grazia Sesetro (Pres. Com. Prov.le A.N.P.I. Torino), Nicola Adduci (Istoreto), Gianclaudio Vianzone (Segr. Prov.le Silp Cgil Torino). Ha moderato Marco Giuseppe Volpe (Segr. Prov.le Silp Cgil Torino).

16 maggio 2017, Torino, Circolo dei lettori

Presentazione di Sergio Favretto, *Una trama sottile. Fiat: fabbrica, missioni alleate e Resistenza*

Interventi di Luciano Boccalatte per l'Istituto, Diego Robotti, Soprintendenza Archivistica e bibliografica Piemonte e Valle d'Aosta e Maurizio Torchio, responsabile Centro storico FIAT. Saluti istituzionali di Nino Boeti, vicepresidente Consiglio regionale Piemonte.

7 giugno 2017, Polo del '900

A colpi di pedale. Alla scoperta di Gino Bartali, delle sue imprese e dei suoi segreti

Fondazione Vera Nocentini in collaborazione con Istoreto.

Presentazione del volume di Paolo Reineri. Reading tra suoni, parole e immagini all'inseguimento di Gino Bartali: mito sportivo, giusto tra le nazioni, eroe nazionale e campione di umanità. Accompagnamento musicale di "A colpi di pedale Band".

13 giugno 2017, Sala didattica Polo del '900

Srebrenica ventidue anni dopo. Un archivio per la pace.

L'incontro organizzato dall'Istituto, in collaborazione con Adopt Srebrenica e Fondazione Alexander Langer Stiftung, con il patrocinio del Comitato resistenza e Costituzione del Consiglio regionale del Piemonte ha presentato il progetto e lo stato dei lavori (vedi voce "Archivio). Dopo i saluti di Nino Boeti (Vice Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte) ne hanno discusso Stefano Vitali (Istituto Centrale per gli

Archivi), Diego Robotti (Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta), Giulia Levi (Fondazione Alexander Langer Stiftung), Ademir Muharemović, Valentina Gagić, Bekir Halilović (Adopt Srebrenica). Ha presieduto Luciano Boccalatte (direttore Istoreto).

19 giugno 2017, Polo del '900

Storie di Spagna e di Resistenza

Una serata dedicata alla Resistenza e alla guerra di Spagna, nel periodo 1936 – 1945, a cura di Associazione Italiana Combattenti Volontari Antifascisti di Spagna, Istoreto, Ancr, Istituto Salvemini, Rete Italiana di Cultura Popolare.

Sono intervenuti: Italo Poma (AICVAS), Luciano Boccalatte (Istoreto), Luciano D'Onofrio (regista documentarista), Daniele Gaglianone (regista documentarista). Proiezione del webdocumentario "La lunga resistenza" di Luciano D'Onofrio. Letture a cura dei narratori del laboratorio di narrazione del Borgo dei narratori – Polo del '900 e canzoni a cura del coro dell'Anonima Coristi.

24-26 giugno 2017, Parco Colonnetti, Mirafiori Sud

"Avevamo 20 anni. Artisti per Artom"

L'Istituto ha collaborato al progetto dedicato a Emanuele Artom, realizzato dal Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio Regionale del Piemonte, insieme a Laboratorio – CTM, Arci Torino, Resistenza Elettrica, Cpg Torino, ANPI, Comunità ebraica di Torino, Fondazione della Comunità di Mirafiori, Città di Torino, Circoscrizione 2, Bollati Boringhieri Editore, Marsilio Editori, Associazione Nazionale Museo del Cinema, Biblioteche Civiche Torinesi. Luciano Boccalatte è intervenuto alla conferenza stampa di presentazione.

12 luglio 2017, Istoreto, Sala Memoria delle Alpi del Polo del '900

Progetto Atelier Héritage

Incontro di Luciano Boccalatte con i ragazzi partecipanti al progetto "Atelier Héritage", un laboratorio permanente in Barriera di Milano per bambini e ragazzi, dedicato alla conoscenza dello spazio urbano e del patrimonio culturale come strumento per la costruzione di cittadinanza, curato da Mariachiara Guerra, architetto e insegnante.

4 settembre 2017, Torino, Centro Sereno Regis

Consegna a Bruno Segre, in occasione del suo novantanovesimo compleanno, del volume di Renzo Carboni, *Liberò Pensare*.

Il volume contiene un articolo di Luciano Boccalatte, *Un testimone d'eccezione*.

8 settembre 2017, Sala 900 del Polo del '900

L'8 settembre nella memoria dei testimoni

Incontro organizzato dal Coordinamento Associazioni partigiane. Per l'Istituto è intervenuto Luciano Boccalatte, con Bruno Segre dell'Anppia, Antonio Caputo della Fiap Franco Cravarezza (Istrid), Pensiero Acutis (Anei), Giovanni Negro (Aned), Giacomo Girardi (Ancr) e Cesare Alvazzi del Frate (Anpi). Video interviste dell'Archivio nazionale cinematografico della Resistenza a cura di Corrado Borsa.

28 ottobre, Torino, Casa del Quartiere, Bagni Pubblici di Via Agliè

Gocce di Torino”, un viaggio negli anni ’20-’40 del ‘900 attraverso racconti, musica dal vivo, performance sonore

Sono intervenuti Luciano Boccalatte, direttore dell’Istoreto; Gastone Cottino, professore emerito presso l’Università degli Studi di Torino; Stefano A. Cerrato, professore emerito e membro dell’ATTS – Associazione Torinese Tram Storici; Donatella Sasso, ricercatrice storica presso l’Istituto Salvemini; Marta Di Giulio, operatrice di teatro il trio jazz/swing anni ’30 costituito da Luca Ballauri, Mauro Gigli e Gianluigi Corvaglia.

E’ stato presentato il promo del documentario *Storia di 1 tram*

11 novembre 2107, Centro Mario Pannunzio

Premio Valdo Fusi – Torino libera

Il Centro Mario Pannunzio ha conferito a Luciano Boccalatte, direttore Istoreto, il Premio Valdo Fusi – Torino libera al fine, come recita la motivazione, di “onorare un concittadino di esemplari virtù civiche, che si è distinto nel fare memoria della Resistenza, come evento fondativo della nostra democrazia, ricostruita con ineccepibile rigore di studioso, nella pluralità delle sue componenti ideali e politiche, nel corso di una vita consacrata alla ricerca e alla divulgazione culturale.” E’ intervenuto Nino Boeti, vicepresidente del Consiglio regionale.

1° dicembre 2017, Sala Memoria delle Alpi, Istoreto

Presentazione del progetto *La risposta della giustizia ordinaria e militare ai crimini nazifascisti tra impunità e denegata giustizia*

Nei suoi 70 anni di vita, l’Istituto ha dedicato una particolare attenzione alla raccolta ed alla conservazione delle fonti giudiziarie in materia di crimini commessi dai nazisti e dai fascisti nei venti mesi dell’occupazione.

Partendo dalla pionieristica ricerca sulle sentenze delle Corti Straordinarie d’Assise del Piemonte condotta da Guido Neppi Modona negli anni Settanta-Ottanta, sino alla recente acquisizione dei fascicoli processuali del Tribunale Militare di Torino, si è andato via via costituendo un patrimonio archivistico imprescindibile per la comprensione delle ambigue politiche punitive del dopoguerra e della inadeguata risposta giudiziaria alla domanda di giustizia proveniente dalle vittime della violenza nazifascista.

Il progetto *La risposta della giustizia ordinaria e militare ai crimini nazifascisti tra impunità e denegata giustizia* si ripropone pertanto, attraverso la valorizzazione del patrimonio archivistico, di fornire un quadro completo dell’attività della magistratura ordinaria e militare in relazione ai crimini di collaborazionismo e di guerra commessi nell’ Italia del Nord-Ovest. Il progetto prevede la partecipazione di studiosi in materie storiche e giuridiche, nell’ottica interdisciplinare che i temi in oggetto richiedono.

L’incontro, coordinato da Maria Di Massa e preceduto dai saluti di Nino Boeti, Vicepresidente del Consiglio Regionale del Piemonte, ha visto la partecipazione delle Autorità militari e le relazioni di Guido Neppi Modona, *L’epurazione mancata: la magistratura italiana tra fascismo e Repubblica (1940/1948)*; Antonella Meniconi, *Tra fascismo e Repubblica. La magistratura italiana e le Corti Straordinarie d’Assise nelle carte d’archivio*; Pierpaolo Rivello, *La magistratura militare e la repressione dei crimini nazifascisti: l’esperienza della Procura Militare di Torino*; Chiara Dogliotti, *Le Corti Straordinarie di Assise di Genova e Chiavari nel primo anno di attività*; Maria Di

Massa, *La Corte Straordinaria di Assise di Torino tra storia e diritto: presupposti e metodo di ricerca illustrati attraverso alcuni casi giudiziari*.

5 dicembre 2017, Torino, Cinema Classico

Anteprima del documentario *Storia di Tram1. Viaggio nella Torino degli anni '30*

Il documentario prodotto dall'Associazione Cinemage racconta la storia della linea tranviaria torinese n.1 e delle tante storie che su quella linea si intrecciarono. E' stato sostenuto dal Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio regionale e realizzato in collaborazione con le Teche Rai, l'Istituto Luce, l'Istoreto, la Gtt e l'Archivio nazionale del Cinema d'impresa. Alla presentazione è intervenuto con gli autori e con Nino Boeti, vicepresidente del Consiglio regionale, Luciano Boccalatte che ha collaborato al documentario con un'intervista.

14-15 dicembre 2017, Sala didattica Polo del '900

Convegno nazionale *L'Italia contemporanea. Questioni di storia dell'ultimo trentennio*.

Il convegno - organizzato dall'Istituto Nazionale Ferruccio Parri e dal nostro Istituto con il sostegno del Consiglio regionale del Piemonte, Comitato Resistenza e Costituzione - ha coinvolto studiosi di diversa formazione disciplinare invitandoli a riflettere in modo problematico e aperto su alcuni nodi cruciali delle trasformazioni che hanno investito il nostro paese a partire dai tardi anni Ottanta-primi anni Novanta. Una discussione che ha inteso mettere a fuoco il senso profondo di quelle trasformazioni e il loro ruolo nel cambiamento della storia del paese, nonché il loro peso nel determinare la situazione del tempo presente.

Dopo i saluti istituzionali di Nino Boeti, vicepresidente del Consiglio regionale, si sono svolte le tre sessioni:

Politica e società. Presieduta da Valerio Onida, presidente dell'Istituto nazionale, sono intervenuti:

Alberto De Bernardi, Università di Bologna, *Trent'anni perché. Ragioni di una periodizzazione*; Paolo Pombeni, Università di Bologna, *L'Italia, malato d'Europa?*; Federico Romero, Università di Firenze, *La politica estera dopo la Guerra fredda. Vincoli e opportunità*; Alfio Mastropaolo, Università di Torino, *Dopo la democrazia dei partiti*; Marco Fioravanti, Università di Roma Tor Vergata, *Costituzione e mutamento: tra politica e società*.

Economia e lavoro, presieduta da Claudio Dellavalle, presidente Istoreto. Interventi di: Emanuele Felice, Università D'Annunzio, Chieti, *Economia e politica. Il capitalismo italiano, le sue recenti trasformazioni, il suo futuro*; Maurizio Franzini, Università La Sapienza, Roma, *Le disuguaglianze e la loro relazione con il declino economico*; Giuseppe Berta, Università Bocconi, Milano, *Il passo del gambero? Un sistema produttivo locale in un'economia globale*; Alberto Vannucci, Università di Pisa, *La corruzione. Freno o motore del sistema?*; Rocco Sciarrone, Università di Torino, *Le mafie cambiano? E l'antimafia che fa?*

Società e cultura, presieduta da Aldo Agosti, Università di Torino. Interventi di: Roberto Cartocci, Università di Bologna, *Un esercizio di culturalismo temperato: spiegare la persistente frattura civica*; Linda Laura Sabbadini, Dirigente di ricerca Istat, *Trasformazioni sociali e disuguaglianze di genere*; Loredana Sciolla, Università di Torino, *Il paradosso dei giovani: autonomia culturale e dipendenza sociale*.

Il convegno è stato organizzato da un comitato scientifico composto da Nicola Labanca, Paolo Pezzino, Stefano Pivato e, per l'Istoreto, Aldo Agosti e Chiara Colombini.

COLLABORAZIONI VARIE

Il direttore, Luciano Boccalatte, ha partecipato alle riunioni indette dalla Città di Torino, presiedute dal Vicesindaco Guido Montanari, per la valutazione dell'utilizzo dell'area destinata alla Città nella caserma La Marmora di via Asti, nell'ambito del progetto di restauro e nuovo utilizzo della struttura redatto dallo studio Carlo Ratti Associati per Cassa Depositi e Prestiti. E' inoltre componente, in rappresentanza dell'Istituto, del Tavolo tecnico istituito per lo studio di un progetto di una struttura museale che ricordi il ruolo della caserma come sede dell'Upi e di detenzione e tortura tra il 1943 e il 1945.

Arte e Resistenza in Piemonte

Luciano Boccalatte ha collaborato con un'intervista rilasciata il 13 gennaio 2017 con Paola De' Cavero al progetto "*Arte e Resistenza in Piemonte*" nato da un gruppo di studenti dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino (Giada Battistello, Ilaria Borgo, Virginia Boscolo, Gabriele Cordola, Marina De Giorgi e Giulia Fenocchio) sotto la supervisione del docente di museologia Andrea Balzola. Il lavoro di ricerca è stato dedicato agli artisti piemontesi che hanno rappresentato la loro esperienza, diretta o indiretta, della lotta antifascista nel contesto piemontese. Sono stati intervistati anche Angelo Mistrangelo, Bruno Martinazzi, e Pino Mantovani. L'intervista è visibile in rete all'indirizzo <https://www.youtube.com/watch?v=MotcKNj6X9Y>

Carlo Angela: un medico stratega

Il documentario dedicato a Carlo Angela, insignito del titolo di "Giusto tra le nazioni" dell'Istituto Yad Vashem per la sua opera di salvataggio di numerosi ebrei, è stato ideato da Massimiliano Boscarol e da Fabio Di Nicola, per la regia di Danio Spaccapeli. Luciano Boccalatte vi ha collaborato con una sua intervista. Il film è stato trasmesso da RAI2 il 27 gennaio 2017.

L'Istituto collabora, in qualità di componente dello Steering Group locale, al progetto europeo *Specially Unknown – Il contributo culturale dei rifugiati alle città europee*.

Il progetto ha per capofila: Fondazione BMP (Amsterdam), LWL Industriemuseum (Bochum), Association Générique (Paris) e come co-applicante la Rete italiana di Cultura popolare. Rappresentate dell'Istituto nello Steering Group è Luciano Boccalatte.

PUBBLICAZIONI

- Giovannini Luca Alessandra, Tabor Davide, *Una memoria per immagini. Guerra e Resistenza nelle fotografie di Ettore Serafino*, 2017
- Pipitone Daniele, *Alla ricerca della libertà. Vita di Aldo Garosci*, Milano, 2017
- Marchis Riccardo, Miletto Enrico, Musso Giulia, *La città vuota. Pola 1947. Il suo esodo e la sua storia*, Torino, 2017

- Luisa Manfredi King, a cura di Luciano Boccalatte, *Ero proprio “uno” di loro. Una comandante partigiana in Bassa Valtellina*, Torino, 2017

TESI DI LAUREA E DOTTORATO

Nel 2017 la biblioteca e l'archivio sono stati consultati, con la consulenza e l'assistenza degli esperti dell'Istituto, per compiere ricerche sulle seguenti tesi:

Tesi di laurea e specializzazione

1. Biasizzo Verbena, *Antonio Tabucchi e il cinema*, Université Savoie Mont Blanc, Prof. Cristina Vignale – De Poli
2. Villata Matteo, *Le foibe e l'esodo*. Università degli Studi di Torino, Facoltà di Scienze Politiche
3. Rende Francesco, *Resistenza in Val Sangone* (titolo provvisorio), Università degli Studi di Torino, Fac. Lettere e Filosofia, Prof. M. Forno
4. Amato Stella, *Il tema della maternità in “Una donna” di Sibilla Aleramo*, Università “La Sapienza” di Roma, Fac. Lettere moderne, prof. Laura Di Nicola
5. Cardone Danilo, (su “La fotografia storica”), titolo da definire, Università degli Studi di Torino, Storia dell'Arte, Prof. Alessandro Morandotti
6. Pavesio Enrico, *Il consumo delle terre comuni tra XVIII e XIX sec. Il caso di Chiomonte*, Università degli Studi di Torino, Fac. Scienze Storiche, prof. Paola Sereno
7. Pagliano Francesca Romana, *Rifugi antiaerei. Nuova vita al sottosuolo*, Politecnico di Torino, Fac. Architettura per il Restauro, Prof. Novelli – Dameri
8. Trapasso Denis, *Monarchia e Fascismo: dal 28 ottobre 1922 al 25 luglio 1943*, Università degli Studi di Torino, Fac. Scienze del Governo, Prof. Paolo Soddu
9. Pesando Maria Laura, *Influenza del pensiero liberale nell'assemblea costituente*, Università degli Studi di Torino, Fac. Giurisprudenza, prof. Francesco Pallante
10. Artero Fabrizio Walter, *La poesia di Primo Levi*, Università degli Studi di Torino, Prof. Dalmas
11. Predonzani Alda, *Superare il pregiudizio : traiettorie di inclusione delle seconde generazioni*, Università degli Studi di Torino, Fac. di Psicologia, Prof. De Piccoli
12. Dell'Ava Sara, *Primo Levi e il lavoro manuale* (titolo provvisorio), Università degli Studi di Torino, Fac. Beni Culturali, Prof. Fabio Levi
13. Di Tella Rossana, *La crisi della casa editrice Einaudi attraverso i giornali*, Università degli studi di Torino, Fac. Scienze Politiche, Prof. Paolo Soddu

14. Bocca Silvia, *Parole e memoria. Analisi linguistica e narrativa delle memorie del Lager*, Università degli Studi di Torino, Fac. Filologia, Linguistica e Letteratura italiana, Prof. M. Quaglino
15. Bogojevic Sansa, *L'adattamento cinematografico dei libri sulla Shoah: Bassani, Levi, Morante*, Università del Montenegro, Prof. Sanja Roic'
16. Giardina Marco Roberto, *La figura di Pompeo Colajanni*, Università degli Studi di Torino, Fac. Storia, Prof. Emma Mana
17. Reggio Davide, *La morte del re: Umberto I e Carlos I del Portogallo*, Università degli Studi di Torino, Fac. Scienze Storiche, Ester De Fort
18. Cioffi Chiara, *Etienne de la Boétie: letture e interpretazioni italiane degli ultimi quarant'anni*, Università degli Studi di Torino, Prof. Pietro Adamo
19. Marinelli Anna Giulia, *L'etica della cura. Differenza di genere*, Università degli Studi di Torino, Fac. Filosofia Magistrale, Prof. Maurizio Balistreri
20. Liga Clarissa, *Resistenza in mostra*, Università degli Studi di Torino, Fac. Beni Culturali, Prof. Silvia Cavicchioli
21. Minervini Marilena, *Ecosistema dell'innovazione*, Università degli Studi di Torino, Fac. Giurisprudenza, Prof. Peirone
22. Peretto Valentina, *Il ruolo delle donne sovietiche nella 2° Guerra Mondiale* (titolo provvisorio), Università degli Studi di Torino – Traduzioni, Prof. Giulia Baselica
23. Testa Marco, *il gruppo universitario fascista di Torino*, Università degli studi di Torino, Facoltà Storia dell'arte, Prof. Federica Rovati
24. Lowe-Zinola Isabel, (su "Opere di Primo Levi") titolo da definire, Università di Cambridge, Fac. Lingue e letterature Straniere
25. Toninato Cecilia, *Ausiliarie: collaborazioniste RSI*, Università degli Studi di Torino, Fac. Storia, Prof. Mauro Forno
26. Filomena Giulia, *Progetto Fenix in Rwanda*, Università degli Studi di Torino, Fac. Scienze della Formazione Primaria, Prof. Cristina Coggi
27. Cupi Arivist, *Il processo di State building del Kosovo verso una futura prospettiva di integrazione europea*, Università degli Studi di Torino, Prof. Giovanni Finizio
28. Jon Federica, *Il bullismo come fenomeno sociale*, Università degli Studi di Torino, Fac. Scienze dell'Educazione, Prof. Maria Adelaide Gallina
29. Saccinto Sara, *Donne e Scrittura* a cura di Daniela Corona, Università degli Studi di Torino, Fac. Lingue, Prof. L. Bonato
30. Roccia Elisa, *Jazarillo de Tomes*, Università degli Studi di Torino, Fac. Lingue e Letterature straniere, Prof. Matteo Milani
31. Baldassarini Elena, *Il fattore turismo nello sviluppo urbanistico di Torino*, Università degli Studi di Torino, Fac. Lingue, Prof. Enrico Lusso
32. Gervasi Matteo, *La lingua inglese nell'UE dopo la Brexit*, Università degli Studi di Torino, Fac. Giurisprudenza, Prof. Silvia Ferreri

33. Montemurro Serena, (Primo Levi) *Il Verificatore*, Università degli Studi di Torino, Fac. Letteratura, Filologia, Linguistica Italiana, Prof. Enrico Mattioda
34. Boeris Cristina, *Scuola come comunità di pratica democratica*, Università degli Studi di Torino, Fac. Scienze dell'Educazione, Prof. Lorena Milani
35. Loglisci Michela, *Storia delle recensioni su "La noia" di A. Moravia*, Università degli Studi di Torino, Fac. Italianistica, Prof. Valter Boggione
36. Giunta Paola, *Storia e cultura politica delle donne*, Elda Guerra, Università degli Studi di Bologna
37. Bruzzone Matteo, *Unità 731: la guerra batteriologica e i crimini giapponesi nella 2° Guerra mondiale. Storia, Memoria pubblica e Politica*, Università degli Studi di Torino, Fac. Magistrale Scienze Internazionali, Prof. Marco Di Giovanni
38. Sparano Davide, (su "Magistratura e Resistenza") titolo da definire, Università degli Studi di Bologna, Fac. Scienze Storiche, Prof. Toni Rovatti – Paolo Capuzzo
39. Recupito Rossella, *Italiano: burattino delle menzogne fasciste*, Università degli Studi di Torino, Fac. Culture e Letterature del mondo moderno, Prof. Luciano Allegra
40. Lihgoul De Stefano Svetlana, *L'assedio di Leningrado*, Università Orientale di Napoli
41. Iannello Tiziano, (su "i periodici durante il fascismo") titolo da definire, Università di Studi Umanistici, Prof. Mauro Forno
42. Tubiello Federico, (su Il mito dell'inventore") titolo da definire, Università degli studi di Torino, Dip. Filosofia e Scienze dell'Educazione, Prof. Peppino Ortoleva
43. Iuliano Giuseppe, *Social Housing*, Politecnico di Torino, Fac. Architettura, Prof. C. Coscia
44. Otta Francesca, *La stampa racconta. La guerra aerea su Torino*. Università degli Studi di Torino, Fac. Storia, Prof. Fabio Levi
45. Regina Lorenzo, (su "L'attentato a Togliatti") titolo da definire, Università degli Studi di Torino, Fac. Studi Storici, Prof. Mauro Forno
46. Feira Ilaria, (su "I campi di prigionia con internati italiani dopo l'armistizio") titolo da definire, Università degli Studi di Torino, Fac. Scienze della Mediazione Linguistica, Prof. Lucia Cinato
47. Nuccio Marcello, (su "Fondi autobiografici e memoria"), titolo da definire, Università degli Studi di Torino, Fac. Scienze Storiche, Prof. Daniela Adorni
48. Boassi Gian Maria Bruno, *Anarchia e società aperta: scritti editi e inediti, Camillo Berneri, Pietro Adami*, Università degli Studi di Torino, Fac. Scienze Politiche e Sociali, Prof. Gian Franco Ragona

49. Marchi Francesco, *Contesto sociale e radicamento della Ndrangheta nel Canavese*, Università degli Studi di Torino, Fac. Studi Storici, Prof. Rocco Sciarrone
50. Romano Gabriella Maria, (su “Fascismo e sessualità”) titolo da definire, Birkbeck University, London, Prof. Sean Brady
51. Pavesio Enrico, *il consumo delle terre comuni tra XVIII e XIX secolo. Il caso di Chiomonte*, Università di Torino, Facoltà di Scienze Storiche, Prof. Paola Serao
52. Rabibbò Claudia, *I diritti umani nella storia contemporanea*, Università degli Studi di Torino, Fac. Giurisprudenza, Prof. Valerio Gigliotti
53. Borgo Eugenio, *Quattro saggi in America*, Università degli Studi di Torino, Fac. Letteratura, Pro. Davide Dalmas
54. Morganti Chiara, *Portella della Ginestra*, Università degli Studi di Torino, Fac. Storia, Prof. Daniela Adorni
55. Tarditi Simona, *”Orsa” rivista di Letteratura e Arte*, Università degli Studi di Torino, Fac. Beni Culturali, Prof. Federica Rovati
56. Basso Francesca, *Giornaliste eccezionali normali*, Università degli Studi di Torino, Fac. Culture Moderne Comparete, Prof. Daniela Adorni
57. Bruni Luca, *Nucleare in Italia*, Università degli Studi di Torino, Fac. Scienze Internazionali, Prof. Barbara Curli
58. Baderna Carlo, *Amicizia tra Primo Levi e Rigoni Stern*, Università degli Studi di Torino, Fac. Storia, Prof. Fabio Levi
59. Boglione Paolo, *Le riviste carcerarie*, Università degli Studi di Torino, Fac. Giurisprudenza, Prof. Claudio Sarzotti
60. Gentile Anna, *Montagne libertarie*, Università degli Studi di Torino, Fac. Antropologia, Prof. P. P. Viazzo
61. Simionato Lorenzo, *Partiti e leader nel secondo Novecento italiano (1946 – 1992)*, Università degli Studi di Torino, Fac. Dipartimento CPS, Prof. Paolo Soddu
62. Melita Filippo, (“Ndrangheta”) titolo da definire, Università degli Studi di Torino, Fac. Magistrale Scienze del Governo, Prof. Rocco Sciarrone
63. Monge Carlotta, *Olga Signorelli e l’intelligencja femminile russa in Italia nel primo ‘900*, UNINT, Fac. Traduzione e Interpretariato, Prof. Giulia Baselica
64. Rocca Giuseppe, *La fine del P.C.I.*, Università degli Studi di Torino, Fac. Dipartimento di Culture Politiche e Sociali, Prof. Angelo D’Orsi
65. Chiavassa Gianluca, (“Tommaso Landolfi”) titolo da definire, Università degli Studi di Torino, Fac. Lettere . Prof. Valter Boggione
66. Bonfatti Benedetto, *Sostituzione della classe dirigente nelle campagne Vercellesi all’avvento del Fascismo*, Università degli Studi di Torino, Fac. Storia, Prof. Paolo Soddu

67. Alò Arianna, *Educazione delle donne nella storia*, Università degli Studi di Torino, Fac. Scienze dell'Educazione, Prof. Morandini
68. Bhrnhofer Christoph, *Alba de Céspedes. Autorin und Widerstandskämpferin*, Università di Vienna, Prof. Renate Lunzin
69. Aabdaou Nezha, *Discriminazione e violenza*, Università degli Studi di Torino, Prof. Marta Margotti
70. Lana Barbara, *Biologia filosofica di Hans Jonas*, Università degli Studi di Torino, Fac. Filosofia, Prof. Ugo Ugazio
71. Zatterin Gabriele, *A civil war within a civil war*, Università di Edimburgo, Prof. Julius Ruiz
72. Alsreza Nasafza, *La restrizione dello spazio pubblico in Santa Giulia*, Università degli Studi di Torino, Fac. Sociologia, Prof. Giovanni Senni
73. Politi Clara, *Orwell e la guerra civile spagnola*, Università degli Studi di Torino, Fac. Studi Storici, Prof. M. Novarino
74. Novaro Giulia, *Quartiere IACP di corso Taranto*, Università degli Studi di Torino, Fac. Scienze Storiche, Prof. Adorni
75. Salvo Anastasia, *La TV nell'esperienza infantile*, Università degli Studi di Torino, Prof. Paola Pallavicini
76. Bonino Morena, (su "Elias Canetti"), titolo da definire, Università degli Studi di Torino, Dipartimento Lingue e Letterature, Prof. Paola Calef
77. Labile Sabrina, *A multimodal analysis of Brexit Campaign*, Università degli Studi di Torino, Fac. Scienze Internazionali, Prof. Michelangelo Conoscenti
78. Fumero Stefano, Titolo non definito, Università degli Studi di Torino, Fac. Letteratura, Filologia e Linguistica Italiana, Prof. Mariarosa Masoero
79. Sottemano Federica, *Caravaggio in Val di Susa*, Università degli Studi di Torino, Fac. Storia dell'Arte, Prof. Spione Gelsomina
80. Terzoli Mariella, *Occupazione militare di Grenoble (1942-1943)*, Università "La Sapienza" di Roma,- UGA (Grenoble), Prof. Umberto Gentiloni- Olivier Forlin
81. Lo Prinzi Andrea, *Educazione razziale fascista*, Università degli Studi di Torino, Fac. Scienze dell'Educazione, Prof. Marta Margotti
82. Zagli Delia Maria, *Turismo montano*, Università degli Studi di Torino, Fac. Lingue e culture per il turismo, Prof. Bonato
83. Torsello Benedetta, *Scelte iconografiche dell'Einaudi nel dopoguerra*, Università degli Studi di Torino, Fac. Culture Moderne e Compare, Prof. Walter Barberis
84. Dalmasso Chiara, *Per una fenomenologia dell'esistere psichicamente*, Università degli Studi di Torino, Fac. Lettere, Prof. R. Scarpa

Tesi di Dottorato

1 Tortorella Francesca, *L'idée d'Europe unie en la naissance de Giustizia e Libertà a la dissolution du Partito d'Azione*, Università di Strasburg, Istituto di Scienze Politiche, Prof R.S. Schizmann

2 Moscarelli Rossella, (“Aree interne in Italia”) titolo da definire, Politecnico di Milano

3 Ghelli Simone, Titolo non definito,

4 Perin Chiara, *Realismo in Italia, 1944-1954*, Università di Udine, Dip. Studi Umanistici, Prof. F. Fergonzi. A. Del Puppo

5 Borgione Andrea, *Separarsi in età liberale. La conflittualità coniugale a Torino 1866-1914*, Università degli Studi di Torino, Fac. Studi Storici, Prof. Margotti – Montaldo

6 Ponzio Alessio, *Prostituzione maschile in Italia 1945-1975*, University of Michigan, Prof. Scechtor

7 Migliori Giuliano, *Writing the body in postwar in Italy*, University of North Carolina, Prof. Luisetti